

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 30 settembre 2017

n. 187



L'Editoriale di
Marcello Pierini



L'Attualità di
Oreste Barletta

Macron alla Sorbona: l'Europa torni ad essere la priorità della classe politica europea

Per il Presidente francese l'unico modo in cui il nostro futuro può essere garantito passa per un'Europa sovrana, unita e democratica. Entro il 2024 una ventina di "Università europee".

Non è mai il momento giusto per parlare d'Europa, o è troppo presto o è troppo tardi, ha detto all'inizio del suo discorso il *A pag. 2*



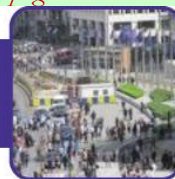
Programmi, Bandi, Finanziamenti

A Scuola di OpenCoesione: pubblicato il bando edizione 2017-18 *A pag. 18*

Theresa May sulle montagne russe della Brexit. Ma non si arrende

Si fa presto a dire Brexit, ben altra cosa è realizzare in concreto l'uscita di uno Stato membro dall'Unione europea. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi a Theresa May, efficiente ministro britannico dell'Interno per sei anni di fila,

A pag. 4



Attualità

Stato dell'Unione 2017: il vento nelle nostre vele

A pag. 6

Agire in fretta per rafforzare l'Europa

di Marcello Pierini (pubblicato nel numero Speciale di Europa Marche News – settembre 2017) *A pag. 5*

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2	➤ Giovani	pag.	25
➤ L'attualità di Oreste Barletta	pag.	4	➤ Eventi	pag.	34
➤ Attualità	pag.	5	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	36
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	18	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	37

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Gaia Pandolfi, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Macron alla Sorbona: l'Europa torni ad essere la priorità della classe politica europea

Per il Presidente francese l'unico modo in cui il nostro futuro può essere garantito passa per un'Europa sovrana, unita e democratica. Entro il 2024 una ventina di "Università europee".

Non è mai il momento giusto per parlare d'Europa, o è troppo presto o è troppo tardi, ha detto all'inizio del suo discorso il Presidente francese. Almeno quando si tratta di strategie. Parlare di strumenti invece è facile, ha sottolineato.

All'immobilismo di questi anni hanno contribuito tanti fattori, tra cui le debolezze francesi e la sfiducia tedesca ma soprattutto **la mancanza di una visione coraggiosa**, in grado di far fare uno scatto al processo europeo e di portarlo fuori delle secche dei veti nazionali incrociati. Macron ha infranto molti tabù, ha prospettato di rifondare il quadro europeo con una visione pragmatica ma forte sul piano ideale.

Ma "Il solo modo per garantire il nostro avvenire è la rifondazione di un'Europa sovrana, unita, democratica".

L'idea di Europa va riguadagnata e difesa con ambizione ... "Abbiamo dimenticato di difendere questa Europa" ha detto il presidente. "L'idea di fraternità è più forte della vendetta e dell'odio", ha proseguito, facendo riferimento a "idee ciniche che per troppo tempo abbiamo ignorato" e che invece mostrano che il passato nero dell'Europa può tornare.

Così il discorso pronunciato dal Presidente francese alla Sorbona fa il suo ingresso sulla scena politica europea con una forza superiore alle attese, soprattutto se si pensa che seguiva di pochi giorni il non lusinghiero risultato elettorale ottenuto da Angela Merkel. Il capo dell'Eliseo non si è fatto influenzare da questi risultati e dall'indebolimento della Cancelliera e davanti agli studenti universitari francesi, con i fari dell'intera Europa puntati addosso, ha pronunciato un discorso di ampio respiro sul pro-

getto di rilancio europeo, destinato, con ogni probabilità, ad influenzare, per i prossimi tempi, non solo l'Agenda politica dell'Eliseo, ma anche quelle di Bruxelles e delle capitali dei principali Paesi membri dell'Unione. Le sue proposte, afferma lui stesso, hanno un orizzonte che va fino al 2024.

Ad ascoltarlo "live" viene anzi il sospetto che i risultati delle elezioni tedesche e l'indebolimento della Merkel abbiano addirittura rafforzato la sua convinzione sulla necessità di affermare a casa propria e al mondo che la sua Agenda politica è un tutt'uno con il progetto di dare vita ad una nuova Unione europea. Fare il primo passo come Monnet e Schuman, evitare di ritrovarsi impantanato, senza posizioni chiare, dalle tensioni interne alla Germania post voto e dall'effetto domino che potrebbero provocare sulla Commissione europea e su molti paesi del nord Europa. Giocando d'anticipo Macron costringe la Merkel (che nel prossimo governo sarà molto verosimilmente sostenuta da una variegata maggioranza composta da cristiano sociali, liberali e verdi), che in campagna elettorale aveva parlato pochissimo d'Europa (grave errore anche secondo l'ex ministro degli esteri tedesco Joschka Fischer), a confrontarsi con proposte e progetti operativi in tutti i settori cruciali della società e della politica. E così facendo apre la porta ad un percorso costituente attraverso l'idea di convenzioni democratiche. E proprio Monnet e Schuman (i due nobilissimi Padri francesi dell'Europa), ricorda Macron, avevano indicato la necessità di fare un salto di qualità nell'affrontare la questione europea e, sulla scia di tali ancoraggi storici, non scordandosi neppure quanto fatto da Mitterand, che **il Presi-**

dente francese dice che l'Europa deve tornare ad essere la priorità della classe politica europea e non la tiepida battaglia difensiva dell'esistente, già sconfitta dalla storia.

Ciò che potrebbe non comprendersi pienamente dall'osservatore italiano, troppo spesso avvezzo a guardarsi allo specchio, è la determinazione del Presidente transalpino di voler ribaltare il quadro politico e psicologico nel quale si dibatte la questione del rilancio dell'Europa: un cammino di riforma dell'Unione al di fuori degli attuali schemi con un'agenda, un metodo e un gruppo di Stati che fungano da nuovi fondatori della sovranità democratica dell'Europa: **“il gruppo dei paesi che si impegneranno per la rifondazione europea”**.

Non solo tedeschi (per le loro vicende interne), ma anche l'establishment di Bruxelles ne risulterà turbato perché di fatto queste proposte scavalcano le istituzioni europee. Va tuttavia ricordato che per quanto importante sia il ruolo delle Istituzioni, i processi di riforma e/o di rilancio dell'integrazione europea non possono che avere quali protagonisti (quasi esclusivi) gli Stati membri. Così è nelle organizzazioni internazionali, ma così anche nel sovra nazionalismo europeo e nel sistema degli stati federali verso i quali potremmo rapidamente dirigerci.

Naturalmente i contenuti di cui si riempiranno effettivamente le proposte del Presidente transalpino dipenderanno in larga misura dai tanti attori in gioco: gli altri governi, il Parlamento europeo, la stampa e i mezzi di informazione, la società civile europea.

I principali punti toccati nel discorso del Presidente francese (rispetto ai quali il dibattito politico italiano risulta non pervenuto):

1. La sicurezza è la prima delle condizioni per vivere insieme in Europa, lottare contro l'insicurezza, contro il terrorismo sul web e i cyber attacchi viene dunque per primo.
2. Accogliere negli eserciti nazionali militari di ogni altro Paese europeo e creare una forza di intervento militare comune con un bilancio della difesa condiviso. “Non lascerò niente a quelli che propongono odio, divisione, ripiegamento nazionale..! Ciò che manca all'Europa della difesa è una cultura strategica comune contro il terrorismo”.
3. Una procura europea anti-terrorismo

- Una forza europea di protezione civile, che si attivi in caso di catastrofi naturali come incendi, uragani e terremoti.

4. Euro ed Eurozona. Sono cinque anni da quando il *Blueprint* della Commissione europea e il Rapporto dei 4 Presidenti hanno chiarito la necessità di rimediare all'insostenibilità di un'Unione monetaria costruita senza un'unione bancaria, fiscale, economica e politica, che la sfida della riforma dell'Eurozona e dell'UE attende inutilmente di essere affrontata. “Per una vera convergenza abbiamo bisogno di un bilancio al cuore dell'euro. E di un ministro dell'eurozona e di un suo controllo democratico”. “E non vengano a dire a noi francesi che non facciamo gli sforzi necessari e che abbiamo bisogno di quel budget della zona euro per risolvere i nostri problemi: in pochi mesi stiamo portando avanti una serie di riforme, a cominciare dal mercato del lavoro”.

5. La tassa sulle transazioni finanziarie

L'Africa non può più essere vista come una minaccia, ma deve essere considerata come un partner, ma ha chiesto anche di aumentare gli aiuti allo sviluppo.

Creare a livello europeo una tassa sulle transazioni finanziarie che dovrà essere interamente dedicata allo sviluppo, a partire dall'Africa.

6. Giovani e Università.

L'Europa dovrà essere lo spazio in cui tutti gli studenti, entro il 2024, dovranno parlare almeno due lingue europee (la propria e altra lingua) e tutti dovranno aver partecipato almeno a uno scambio di 6 mesi in un Paese europeo. **Entro il 2024 bisognerebbe creare una ventina di università europee.**

7. Creazione di un fondo unico per finanziare gli investimenti comuni e per assicurare la stabilità di fronte agli shock economici.

8. Creare un ufficio europeo per le richieste d'asilo (già dal 2018), che velocizzi e armonizzi le procedure e un programma europeo che finanzia l'integrazione e la formazione dei rifugiati, con una polizia dei confini, che offra una maggiore protezione dei confini europei.

9. Creare una “forza di risposta rapida” a livello europeo entro il 2020 con un budget comune per la difesa e principi comuni che regolino la sua azione.

10. Pervenire ad prezzo unico per il carbone a livello europeo, insieme a una “Carbon Tax” europea per migliorare la tutela dell'ambiente.

11. Fondare un'Agenzia europea per l'innovazione

Il discorso è stato interrotto a più riprese dagli applausi dei giovani presenti. Non sono mancati neppure scontri fuori dall'Ateneo.



L'Attualità di
Oreste Barletta

Theresa May sulle montagne russe della Brexit

Si fa presto a dire Brexit, ben altra cosa è realizzare in concreto l'uscita di uno Stato membro dall'Unione europea. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi a Theresa May, efficiente ministro britannico dell'Interno per sei anni di fila, che poco più di un anno fa si è trovata fra le mani da un giorno all'altro la patata bollente della Brexit come corollario della sua nomina a primo ministro. Diretta e non prevista conseguenza della "frittata" confezionata senza alcuna intenzione da David Cameron, il premier (conservatore come la May) che aveva indetto un referendum appunto sull'uscita del Regno Unito dall'Unione europea – con il non dichiarato ma abbastanza palese obiettivo di perderlo – soltanto per rafforzare la propria leadership politica. E che, avendolo "vinto" (si fa per dire) contro ogni pronostico, era correttamente uscito di scena. Dimettendosi non soltanto da premier ma anche da deputato: chapeau!

Quanto a Theresa May – un carattere forte e determinato, quello di questa bella signora dotata di splendidi occhi azzurri incorniciati da due precoci piccole borse che nulla tolgono al suo fascino, ma anzi lo personalizzano, così come quel ciuffo bianco-biondo che ondeggia sulla sua testa – si è messa quasi subito al lavoro per condurre in porto la Brexit. Naturalmente a modo suo.

Figlia di un pastore anglicano, e quindi dotata di un forte senso del dovere, rigorosa, attenta agli altri – anche se alla vigilia del referendum sembrava blandamente orientata verso il "remain", cioè la permanenza del Regno Unito nell'UE – dopo la vittoria del sì la May era partita alla grande (e a quel punto, nel suo nuovo ruolo, non avrebbe potuto esimersi) per condurre a termine, con la stessa grinta sfoderata negli anni precedenti da ministro dell'Interno per imporre

limiti più rigorosi all'ondata migratoria, una "hard Brexit", un'uscita "dura" e rapida dall'Unione europea, senza concedere sconti a nessuno.

Ma, per riuscire nell'impresa senza intoppi, sarebbe stato necessario disporre di un sostegno parlamentare convinto e numericamente forte. E 331 seggi (soltanto 5 in più rispetto alla maggioranza assoluta) su 650 alla Camera dei Comuni avrebbero potuto rivelarsi – deve essere stata la preoccupazione di Theresa May – insufficienti per il Partito conservatore nell'eventualità di una sia pur limitata imboscata parlamentare. In politica, si sa, queste cose accadono.

Se a questo si aggiunge che la primavera scorsa i laburisti, tradizionali avversari dei conservatori, apparivano piuttosto indeboliti, si può comprendere la scelta della May di giocare la carta delle elezioni anticipate per rafforzare la consistenza dei Tory ai Comuni. Scelta che la consultazione elettorale dell'8 giugno – assegnando 13 seggi in meno ai conservatori che quindi hanno perso la maggioranza assoluta, e ben 30 in più ai laburisti saliti così a quota 262 – ha clamorosamente bocciato.

A questo punto Theresa May, mostrando di possedere uno spessore politico di qualità, ha cambiato registro. Ha smesso i panni della Lady di ferro (non per nulla da ragazza aveva fatto parte dello staff di Margaret Thatcher in una campagna elettorale di questa) per indossare quelli più friendly di persona disponibile al dialogo e alla mediazione. Così che, dopo quattro incontri senza costrutto con i negoziatori europei, il 22 settembre è venuta a Firenze a fare un lungo discorso formalmente tutto latte e miele nei confronti dell'Unione europea e ovviamente dell'Italia.

Un discorso in cui, pur mantenendosi sulle generali, Theresa May ha preannunciato la disponibilità del Regno Unito a un “periodo di implementazione” della durata di due anni a partire dalla formalizzazione del divorzio che salvo imprevisti (non si mai...) scatterà il 29 marzo 2019. Un biennio nel corso del quale – ha affermato – non sarà modificato l’accesso ai mercati e sarà mantenuto il contributo britannico al bilancio dell’UE. “Onoreremo gli impegni già assunti”, ha garantito la May. Che, in una lettera al Corriere della Sera pubblicata il 23 settembre, ha annunciato che Londra proporrà “un nuovo accordo strategico per garantire la massima collaborazione futura fra il Regno Unito e l’Unione europea in materia di sicurezza, legalità e giustizia”.

Parole apprezzabili, certo. Parole destinate – così è sembrato – a smorzare la tensione che ha caratterizzato, e che ancora almeno in parte caratterizza, il confronto fra il Regno Unito e l’Unione europea. Ma che non rispondono con chiarezza ad alcuni (o molti?) interrogativi tuttora senza risposta sull’evoluzione di questa inedita trattativa e sulle sue inevitabili ricadute su uno o più degli altri 27 Stati membri Ue. A cominciare dal tema della ricollocazione in un altro Paese europeo delle due agenzie Ue che hanno sede a Londra: quella sulle banche e quella sui farmaci. Per quest’ultima Milano ha superato già il primo esame, ma per il secondo la strada è ancora tutta in salita...

** Articolo corretto in data 19 ottobre*



Attualità

Agire in fretta per rafforzare l’Europa

di Marcello Pierini (pubblicato nel numero Speciale di Europa Marche News – settembre 2017 - dedicato al Discorso del Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker)

Jean-Claude Juncker ha pronunciato davanti al Parlamento europeo il discorso annuale sullo Stato dell’Unione toccando punti importanti quali: l’istituzione di un ministro dell’Economia e delle finanze membro (della Commissione europea) che sia responsabile davanti al Parlamento europeo, la nascita di una Procura europea per combattere i reati che superano i confini nazionali come terrorismo e crimine organizzato, la nascita di un’agenzia europea per la sicurezza cibernetica il rafforzamento democratico dell’Unione, l’unificazione delle figure di Presidente della Commissione e del Consiglio europeo a partire dalle prossime elezioni parlamentari del 2019.

Un discorso ambizioso seppur da alcuni criticato in quanto mancante di talune necessarie visioni. Il mio giudizio è senz’altro positivo e punta il dito più sull’ambizione perché occorre dar seguito a qualcosa di veramente tangibile prima che l’Unione possa implodere su se stessa. Se le istituzioni europee non mettono al cen-

tro una profonda rivisitazione di taluni strumenti e di talune politiche potrebbe non esserci più tempo per la progressiva riforma in senso federale e democratico.

Se pertanto, nel breve periodo, anche solo alcune delle proposte fatte da Juncker avessero un seguito (agenda politica delle istituzioni europee, ad iniziare dalla revisione del Trattato di Dublino, all’ampliamento delle competenze della neonata Procura europea, nascita di un’agenzia europea per la sicurezza cibernetica) sarebbe davvero un segnale vitale di un corpo immobile da troppo tempo.

Certo non sarebbe una soluzione capace di risolvere tutti i problemi ma forse aprirebbero meglio la strada alla prospettiva reale di un aumento consistente del bilancio con un Ministro delle finanze unico e l’estensione del sistema di votazione a maggioranza qualificata in Consiglio.

Dal punto di vista della democrazia la creazione di liste transnazionali per le elezioni europee, le

consultazioni pubbliche da avviare in tutta Europa sul futuro dell'Unione, l'eventuale accorpamento della figura di Presidente della Commissione e del Consiglio europeo, sarebbero certamente buone cose anche se non sono affatto certo sarebbero sufficienti. Siamo convinti che non ci vogliano meno leggi europee (*less regulation*) ma migliori leggi europee (*better regulation*) nei settori in cui gli Stati nazionali non sono capaci di agire.

Il punto critico resta quello di sempre, purtroppo. L'Unione europea è chiamata a svolgere un

nuovo e ben più incisivo ruolo nel mondo globalizzato e nelle società interne agli Stati membri. Questa visione è molto spesso assente in gran parte delle istituzioni e in larghi strati delle classi dirigenti interne agli Stati membri. E' chiaro che un impulso autorevole in questa direzione dovrebbe essere necessariamente svolto dalle Istituzioni europee. Purtroppo questa nuova visione è ancora assente nel discorso sullo Stato dell'Unione di questo 2017 che a breve andrà a chiudersi.

Stato dell'Unione 2017: il vento nelle nostre vele

Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, il 13 settembre, ha pronunciato a Strasburgo, dinanzi ai membri del Parlamento europeo, il discorso sullo stato dell'Unione 2017, presentando le priorità per l'anno prossimo e delineando la sua personale visione di come potrebbe evolvere l'Unione europea fino al 2025. Il Presidente ha presentato anche una tabella di marcia per un'Unione più unita, più forte e più democratica.

Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "L'Europa ha di nuovo i venti a favore. Se non ne approfittiamo però, non andremo da nessuna parte. (...) Dobbiamo fissare la rotta per il futuro. Come ha scritto Mark Twain, tra qualche anno non saremo delusi delle cose che abbiamo fatto ma da quelle che non abbiamo fatto. Il momento è propizio per costruire un'Europa più unita, più forte e più democratica per il 2025."

In concomitanza con il discorso del Presidente Juncker al Parlamento europeo, la Commissione europea ha adottato azioni concreteriguardanti gli scambi commerciali, il controllo degli investimenti, la cibersicurezza, il settore industriale, i dati e la democrazia, trasformando subito le parole in atti.

E' stata pubblicata una serie di schede che pure si diffondono su alcuni degli elementi chiave evocati dal Presidente nel suo discorso.

Messaggi principali del discorso sullo stato dell'Unione 2017

Il vento in poppa

"Sono trascorsi dieci anni da quando è esplosa la crisi e l'economia europea si sta finalmente riprendendo. Così come la nostra fiducia. I leader dell'UE a 27, il Parlamento e la Commissione stanno riportando l'Europa

nell'Unione. Insieme stiamo riportando l'unione nell'Unione."

Mantenere la rotta

"Mentre guardiamo al futuro, non possiamo perdere la rotta (...). Dobbiamo terminare ciò che abbiamo iniziato a Bratislava."

Commercio: "Partner di tutto il mondo cominciano a mettersi in fila alle nostre porte per concludere con noi accordi commerciali. (...) Oggi proponiamo di avviare negoziati commerciali con l'Australia e la Nuova Zelanda."

"Lo ripeto una volta per tutte: il nostro sostegno al libero scambio è tutt'altro che ingenuo. L'Europa deve sempre difendere i suoi interessi strategici. È per questo che oggi proponiamo un nuovo quadro dell'UE per il controllo degli investimenti."

Industria: "Sono orgoglioso della nostra industria automobilistica. Ma sono fortemente turbato quando i consumatori sono consapevolmente e deliberatamente imbrogliati. Quindi esorto l'industria automobilistica a gettare la maschera e a raddrizzare la rotta."

"La nuova strategia di politica industriale presentata oggi intende aiutare le nostre industrie a rimanere o diventare leader mondiali dell'innovazione, della digitalizzazione e della decarbonizzazione."

Lotta contro i cambiamenti climatici: "Di fronte al crollo delle ambizioni degli Stati Uniti, l'Europa farà in modo di rendere nuovamente grande il nostro pianeta. È patrimonio comune di tutta l'umanità."

Cibersicurezza: "Per la stabilità delle democrazie e delle economie i ciberattacchi possono essere più pericolosi delle armi e dei carri armati.(...) Per aiutarci a difenderci, la Commissione propone oggi nuovi strumenti, tra cui un'agenzia europea per la cibersicurezza."

Migrazione: "L'Europa è e deve rimanere il continente della solidarietà dove possono trovare rifugio coloro che fuggono le persecuzioni."

"Abbiamo frontiere comuni ma gli Stati membri che si trovano geograficamente in prima linea non possono essere lasciati soli a proteggerle. Le frontiere comuni e la protezione comune devono andare di pari passo."

"Non posso parlare di migrazione senza rendere un omaggio sentito all'Italia per il suo nobile e indefesso operato. (...) L'Italia sta salvando l'onore dell'Europa nel Mediterraneo."

Corpo europeo di solidarietà: "Vado particolarmente fiero dei giovani volontari europei che (...) prestano servizio nel nuovo Corpo europeo di solidarietà. Perché rendono viva la solidarietà europea."

Africa: "Dobbiamo anche dimostrare solidarietà nei confronti dell'Africa. L'Africa è un continente nobile e giovane, la culla dell'umanità. Il Fondo fiduciario UE-Africa, con una dotazione di 2,7 miliardi di euro, sta creando opportunità di lavoro in tutto il continente."

Spiegare le vele

"È giunto il momento di trarre le prime conclusioni del dibattito [sul futuro dell'Europa]. Il momento di passare dalla riflessione all'azione. Dalle discussioni alle decisioni. Oggi vorrei presentarvi la mia visione: il mio personale "sesto scenario" se volete."

"Per me l'Europa è più di un semplice mercato unico. È ben più del denaro, più dell'euro. È da sempre una questione di valori."

Da oriente a occidente: "L'Europa si estende da Vigo a Varna, dalla Spagna alla Bulgaria. Da oriente a occidente l'Europa deve respirare con i due polmoni. Altrimenti il nostro continente rischierà di soffocare."

Distacco dei lavoratori: "In un'Unione delle uguaglianze non possiamo permetterci lavoratori di seconda classe. Chi fa lo stesso lavoro nello stesso posto ha diritto alla stessa paga."

Un'autorità europea del lavoro: "Sembra assurdo avere un'autorità bancaria che sovrintende alle norme bancarie, ma non un'autorità del lavoro comune, garante dell'equità nel nostro mercato unico. Ne creeremo una."

Differenze di qualità negli alimenti: "In un'Unione delle uguaglianze non possono esserci consumatori di seconda classe. Non accetterò che in alcune parti d'Europa vengano venduti ai consumatori prodotti alimentari di qualità inferiore rispetto a quella di altri paesi (...). Gli slovacchi non meritano che vi sia meno pesce nei loro bastoncini, né gli ungheresi che vi sia meno carne nei loro piatti, o i cechi che vi sia meno cacao nella loro cioccolata."

Stato di diritto: "In Europa la forza della legge ha sostituito la legge del più forte. (...) Lo Stato di diritto non è opzionale nell'Unione europea. È un obbligo."

"Tutti devono rispettare le sentenze della Corte. Compromettere tale principio, o compromettere l'indipendenza dei giudici nazionali, significa spogliare i cittadini dei loro diritti fondamentali."

Spazio Schengen: "Se vogliamo rafforzare la protezione delle nostre frontiere esterne, allora dobbiamo aprire immediatamente lo spazio Schengen alla Bulgaria e alla Romania. Dobbiamo anche permettere alla Croazia di diventare un membro Schengen a pieno titolo, non appena avrà soddisfatto tutti i criteri."

Zona euro: "Se vogliamo che unisca il nostro continente anziché dividerlo, l'euro deve diventare qualcosa di più di una valuta di un gruppo selezionato di paesi. L'euro è destinato ad essere la moneta unica dell'Unione europea nel suo complesso".

Allargamento: "Dobbiamo mantenere una prospettiva di allargamento credibile per i Balcani occidentali. (...) È chiaro che non ci saranno altri allargamenti durante [questo] mandato (...). Ma dopo l'Unione europea sarà più grande dei suoi 27 membri."

Turchia: "Da qualche tempo la Turchia si sta allontanando a grandi passi dall'Unione europea."

"I giornalisti stanno in sala stampa non in prigione. Il loro posto è là dove regna la libera espressione."

"Questo dico a coloro che sono al potere in Turchia: lasciate liberi i nostri giornalisti."

Maggioranza qualificata per il settore fiscale: "Sono fortemente a favore del passaggio al voto a maggioranza qualificata per le decisioni relative alla base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società, alla tassazione equa dell'industria digitale e all'imposta sulle transazioni finanziarie."

Ministro europeo dell'Economia e delle finanze: "Abbiamo bisogno di un ministro europeo dell'Economia e delle finanze: un ministro europeo che promuova e sostenga le riforme strutturali nei nostri Stati membri."

"Non abbiamo bisogno di strutture parallele. (...) Il parlamento della zona euro è il Parlamento europeo".

Lotta contro il terrorismo: "Chiedo un'unità di intelligence europea che faccia in modo che i dati relativi al terrorismo e ai combattenti stranieri siano automaticamente condivisi tra i servizi di intelligence e con la polizia."

Un ruolo più incisivo a livello mondiale: "Voglio che gli Stati membri esaminino quali decisioni di politica estera possono passare dal voto all'unanimità a quello a maggioranza qualificata. È quel che prevede il trattato."

Legiferare meglio: "Non dobbiamo intrometterci nella vita dei cittadini europei. (...) Non dobbiamo irrom-

pere con un fiume di nuove iniziative né cercare di appropriarci di altre competenze. Dobbiamo anzi restituire competenze agli Stati membri quando è ragionevole."

"Intendo istituire, a partire da questo mese, una task force per la sussidiarietà e la proporzionalità che esamini in maniera molto critica tutti gli ambiti d'intervento, in modo da agire solo quando l'UE apporta un valore aggiunto."

Riforme istituzionali: *"L'Europa funzionerebbe meglio se unissimo le cariche di Presidente della Commissione europea e di Presidente del Consiglio europeo. (...) L'Europa sarebbe più facile da capire se fosse uno solo il capitano della nave. (...) Un unico presidente rifletterebbe meglio la vera natura dell'Unione europea quale Unione di Stati e Unione di cittadini."*

"Se vogliamo rafforzare la democrazia europea non possiamo proprio invertire il progresso democratico avviato con la creazione dei candidati capolista: i cosiddetti 'Spitzenkandidaten'."

Tabella di marcia

"Il nostro futuro non può limitarsi a uno scenario. (...) L'Unione di domani dobbiamo prepararla oggi."

"Il 30 marzo 2019 saremo un'Unione a 27. Propongo di prepararci per bene a questo momento, tra i 27 e all'interno delle istituzioni europee."

"È mia speranza che il 30 marzo 2019 gli europei si sveglino in un'Unione in cui noi tutti terremo fede ai nostri valori. In cui tutti gli Stati membri rispetteranno inflessibilmente lo Stato di diritto. (...) In cui avremo gettato le fondamenta dell'Unione economica e monetaria così da poter difendere la nostra moneta unica nella buona come nella cattiva sorte, senza dover chiedere aiuto dall'esterno. (...) In cui un Presidente unico guiderà

l'operato della Commissione e del Consiglio europeo, perché sarà stato eletto sulla base di una campagna elettorale europea democratica."

"Abbiamo iniziato a riparare il tetto, e adesso dobbiamo completare il lavoro finché splende il sole. (...) Allora leviamo l'ancora, abbandoniamo i porti sicuri e catturiamo il vento nelle nostre vele."

Contesto

Ogni anno a settembre il Presidente della Commissione europea pronuncia dinanzi al Parlamento europeo il discorso sullo stato dell'Unione, in cui fa il punto della situazione per l'anno appena trascorso e presenta le priorità per l'anno successivo. Il Presidente illustra anche in che modo la Commissione intende rispondere alle sfide più pressanti con cui è confrontata l'Unione europea. Al discorso fa seguito un dibattito in sessione plenaria. È così che prende il via il dialogo con il Parlamento europeo e il Consiglio in preparazione del programma di lavoro della Commissione per l'anno successivo.

Inoltre il Presidente Juncker e il Primo vicepresidente Timmermans hanno inviato una lettera d'intenti al Presidente del Parlamento europeo e alla Presidenza del Consiglio per illustrare nel dettaglio le azioni legislative e le altre iniziative che la Commissione intende intraprendere fino alla fine dell'anno successivo (in questo caso il 2018). È quanto prevede esplicitamente l'accordo quadro del 2010 sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea.

Elezioni tedesche: cosa è successo in Germania in sintesi

Da Euronews - 25/09/2017

Angela Merkel conquista il quarto mandato ma con la percentuale più bassa per il suo partito dal dopoguerra. Exploit per la formazione di estrema destra AfD, che per la prima volta entra nel Bundestag con quasi 100 deputati. Sconfitta dei socialdemocratici SPD di Martin Schulz ora all'opposizione.

Vince ma non esulta Angela Merkel, che si conferma Cancelliere federale per la quarta volta alle elezioni per rinnovare il 19° Bundestag. Il suo partito, la CDU (alleata con la CSU, ovvero l'Unione Cristiano-Sociale in Baviera) fa segnare il risultato più basso dal 1949 ad oggi; perdo-

no Martin Schulz e i socialdemocratici, che annunciano di passare all'opposizione ma, soprattutto, entrano in parlamento – per la prima volta nella loro storia – i nazionalisti di Alternativa per la Germania, AfD, partito di destra di Frauke Petry e Jörg Meuthen. Ed è questa è la grande notizia della tornata elettorale federale del 24 settembre.

Saranno sei i partiti rappresentati nel prossimo Bundestag ed è possibile che la governabilità passi solamente da un tipo di coalizione già definita dai commentatori "giamaicana" dalla tipologia di "colori politici" in essa rappresentati. Il nero della CDU/CSU (Angela Merkel), il giallo dei liberali FDP di Christian Lindner, che rina-

scono dopo un mandato di “purgatorio” fuori dal parlamento, e il verde dei... Verdi (Alliance 90) di Cem Özdemir, Simone Peter, che ottengono 62 seggi a fronte dell'8.9% di preferenze. Ma andiamo con ordine e vediamo gli otto fatti principali di queste elezioni tedesche e le possibili implicazioni future.

Angela Merkel è ancora Cancelliere

Il voto tedesco assegna ad Angela Merkel la vittoria nello scontro con l'Spd di Schulz, ma il partito della Cancelliera (ora dunque al quarto mandato) riceve un durissimo colpo arretrando intorno quota 33% rispetto al 2013, quando prese il 41,5%. È alla guida del paese tedesco dal 2005 e leader della CDU dal 2000. In Germania non esiste un limite temporale al numero dei mandati come Cancelliere Federale. Nessun partito ha guidato il Paese per un tempo più lungo dei cristianodemocratici: 48 anni sui 68 della Repubblica Federale della Germania.

I due partiti tradizionali ripudiati

CDU al 33.2%, ovvero mai così in basso dal 1949, anno in cui si tennero le prime elezioni federali dopo la seconda Guerra Mondiale. I rivali socialdemocratici, il partito più antico della Germania (sostengono di essere la formazione democratica più vecchia del mondo) ottengono anch'essi il peggior risultato dagli anni '40: appena il 20.8%. Circa la metà degli elettori ha quindi ripudiato i due partiti che hanno dominato la scena politica tedesca dal dopoguerra ad oggi. “Avremmo sperato qualcosa di meglio, ma abbiamo il mandato e nessuno costruirà un governo contro di noi”, ha replicato Merkel, posizionandosi rapidamente sulla via del quarto mandato di governo. “Non era affatto scontato che dopo 12 anni la Cdu fosse ancora il primo partito”, è il suo ragionamento, mentre si dichiara “anche soddisfatta di questo risultato”. Ben diverso l'umore di Schulz: “Un giorno amaro, un giorno difficile per la socialdemocrazia”, dice parlando alla Willy Brandt Haus, dove i militanti gli hanno comunque tributato un caloroso applauso.

L'AfD per la prima volta al Bundestag

Il partito della destra radicale populista Alternative fuer Deutschland entra in Parlamento col 13,2% e porta a casa 98 seggi (alle 22). Non solo: si afferma come il terzo partito. I candidati che hanno ottenuto questo risultato sono un fuoriuscito della Cdu, Alexander Gauland, e

una economista dal tratto molto professionale, Alice Weidel, lesbica e sposata con una cingalese, (pur guidando un partito che alimenta la xenofobia). “Ce l'abbiamo fatta. Siamo nel parlamento tedesco, e ora cambieremo il Paese”, ha affermato Gauland. “Combatteremo contro Merkel o chiunque sarà alla guida del governo”. Più sfumata Weidel che ha assicurato, “faremo un'opposizione costruttiva”. Alle elezioni del 2013 si erano fermati fuori dalla porta per un soffio, con il 4,7% (lo sbarramento è al 5). Ma la corsa era ripresa subito dopo, con le europee del 2014 dove si erano attestati al 7,1%, e poi con la grande volata del 2016, dove dopo l'emergenza profughi e la “wilkommen Politik” della cancelliera – che ne ha accolti 1 milione nel 2015 – si erano affermati in Baden-Wuerttemberg e in Sassonia-Anhalt, con percentuali sorprendenti, il 15,1% e il 24,3%.

Un parlamento frammentato

Sei i partiti che passano la soglia di sbarramento del 5%: tornano i liberali dell'FDP dopo quattro anni d'assenza guidati dall'ambizioso 38enne Lindner che ha fatto di educazione e digitalizzazione i due punti chiave della sua campagna. Più che raddoppiati i consensi rispetto al 2013 (da 4.8% a 10.5%). La sinistra Die Linke è, prevedibilmente, il partito che ottiene meno consensi, complice la virata a sinistra dell'Spd dopo l'arrivo di Schulz a marzo scorso, ma con l'8.9% riesce a piazzare 59 deputati. Poco meglio fanno i Verdi, da tempo in crisi d'identità. Sorprendono i quasi 100 deputati del partito di ultra-destra AfD, come detto, mentre Spd e CDU portano a casa, come ci si attendeva, il maggior numero di seggi: oltre 350. La domanda che ci si pone subito dopo il voto è ora: quale sarà la coalizione che governerà la Germania, nei prossimi 4 anni?

Coalizioni: Schulz saluta Merkel e passa all'opposizione. O no?

La risposta è molto meno articolata del previsto. Se si esclude una coalizione di minoranza, cosa che Angela Merkel ha subito messo in chiaro, affermando che nessun governo sarà costruito contro la Cdu, ne restano soltanto due. Grosse Koalition: è la coalizione (uscente) fra i partiti principali, Unione (Cdu-Csu) e Spd. I numeri ci sono, col 33% dell'unione e il 20% dei Socialdemocratici la squadra avrebbe ancora la maggioranza. Angela Merkel non l'ha affatto esclusa, ma è stato Martin Schulz a farlo, an-

nunciandosi subito all'opposizione. I socialdemocratici (che hanno governato con Merkel nel 2005 e nel 2013) attribuiscono alla forza della cancelliera lo smarrimento del loro partito. E una riedizione di questa squadra è molto mal vista dalla base. Ma in serata Angela Merkel e Christian Lindner hanno fatto appello al "senso di responsabilità" per il paese, che vive in "tempi tempestosi" e "difficili", sollecitando il partito di Schulz a prendere in considerazione anche una Grosse Koalition. Diversamente resterebbe solo la "Giamaica", opzione che Verdi e Fdp non escludono, ma che va vagliata "sui contenuti".

La "Giamaica" salva la governabilità in Germania?

Dell'ipotesi di una coalizione fra Unione Liberali e Verdi si parla molto da settimane a Berlino. Alla fine in questa squadra i partiti sarebbero quattro, se si conta anche la Csu bavarese, partito gemello della Cdu. Si tratterebbe di una costellazione abbastanza complicata, che dovrebbe far convivere gli ecologisti e i partiti più conservatori. Un punto di scontro è ad esempio l'obiettivo dei Verdi di Cem Oezdemir e Catrin Goering-Eckardt di uscire dal motore a combustibile entro il 2025. Meta che Csu e Fdp non condividono, pur appoggiando gli obiettivi dell'accordo del clima di Parigi. Molti sono stati gli appelli a una squadra del genere in questi giorni. Un aspetto positivo di questa squadra è che se i socialdemocratici andassero davvero all'opposizione, Afd non ne risulterebbe la leader. Con i dati emersi dalle urne sono escluse invece la coalizione nero-gialla, la nero-verde, il semaforo e la rosso-rosso-verde. "Non ci sono coalizioni naturali", aveva detto Merkel in una intervista radio con Deutschlandfunk lo scorso 14 agosto. "Ognuno lotta per se stesso". Saranno i Liberali a fare da ago della bilancia?

Esulta la destra europea in blocco

Con i "vincitori morali" dell'Afd si sono congratulati Matteo Salvini, Marine Le Pen e Polandese Geert Wilders, tra gli altri. Quest'ultimo ha twittato: "Il messaggio è chiaro, non siamo nazioni islamiche". Un Bravo! è arrivato dalla Presidente del Front National, mentre l'uomo al timone della Lega ha scritto su Facebook: "Ovviamente per i giornalisti-ignoranti italiani, gli amici di Afd sono razzisti, fascisti, nazisti, xenofobi, euroscettici, naziona-

listi e pericolosi... viva la Democrazia e viva la Libertà".

"È riduttivo parlare di affermazione dell'estrema destra o evocare lo spauracchio neo nazista. L'affermazione di Afd rappresenta piuttosto un voto contro la deriva mondialista e filo immigrazionista e contro il processo di islamizzazione della Germania, ma è soprattutto un voto di protesta sociale della classe operaia e del ceto medio che, anche nella ricca Germania in piena crescita economica, è diventata più povera e ha visto crescere le disparità sociali ed economiche", ha detto il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni

Da Bruxelles filtra preoccupazione

C'è preoccupazione e cautela, al di là delle congratulazioni di rito per il quarto mandato della cancelliera, a Bruxelles e nelle capitali europee, insolitamente silenziose o laconiche. A Palazzo Chigi si valutano i risultati, pur ribadendo più che mai la disponibilità a lavorare con Parigi e Berlino al rilancio dell'Ue. Al di là dei leader liberali europei che celebrano il ritorno dell'Fdp, infatti, proprio questo sarà la 'croce e delizia' della probabile nuova coalizione di governo tedesca 'Giamaica' insieme alla Cdu-Csu e ai Verdi. I liberali tedeschi in una campagna elettorale dai toni più anti che pro-Ue, hanno già avvertito che per loro sono "linee rosse" un bilancio per l'eurozona, l'Unione bancaria e più poteri di bilancio a livello Ue. Senza contare l'impatto che avrà sulla linea del futuro governo tedesco la consistente presenza al Bundestag degli estremisti anti-migranti e anti-euro dell'Afd. "La Germania resta impegnata per l'idea europea. Ora lavoriamo insieme per riformare l'Europa", ha affermato il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani, il primo nonché uno dei primi dei rappresentanti istituzionali dell'Ue a essersi espresso. Solo laconiche bandierine dell'Ue e della Giamaica, in allusione alla probabile coalizione di governo dopo che la Spd di Schulz si è chiamata fuori da una riedizione della 'grosse koalition', sono state la reazione del capo di gabinetto di Juncker, il tedesco vicino alla Merkel Martin Selmayr. Lo stesso leader dei liberali all'Europarlamento Guy Verhofstadt ha sottolineato l'importanza di avere ora in Germania un "governo pro-europeo", mentre il capogruppo dei socialdemocratici Gianni Pittella, preoccupato per l'Afd, ha sottolineato l'impegno per una "Germania ed Europa pro-

gressive e tolleranti". La costernazione per il risultato elettorale è quindi palpabile a Bruxelles, soprattutto a confronto con l'elezione di Em-

manuel Macron, quando appena qualche minuto dopo i risultati arrivarono in massa le reazioni sollevate di tutta Europa.

Entra in vigore l'accordo UE-Canada.

Il 21 settembre entrerà in vigore, a titolo provvisorio, l'accordo economico e commerciale globale (CETA) tra l'UE e il Canada.

Plaudendo all'evento, che rappresenta una pietra miliare della politica commerciale dell'UE, Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"L'accordo rispecchia perfettamente la nostra idea di politica commerciale: uno strumento atto a stimolare la crescita che apporta benefici alle imprese e ai cittadini europei, ma in grado anche di trasmettere i nostri valori, di gestire correttamente la globalizzazione e di plasmare le regole del commercio globale. L'approfondito controllo parlamentare cui l'accordo è stato sottoposto testimonia il crescente interesse dei cittadini nei confronti della politica commerciale. Gli intensi scambi che hanno caratterizzato l'intero iter dell'accordo attestano la natura democratica del processo decisionale europeo. Auspicio che gli Stati membri conducano una discussione approfondita nel contesto dei processi di ratifica dell'accordo in corso a livello nazionale. Per le nostre imprese e per i nostri cittadini è giunto il momento di cogliere tale opportunità; ognuno deve poter constatare che la nostra politica commerciale è in grado di apportare vantaggi concreti per tutti"*.

Cecilia Malmström, Commissaria responsabile per il Commercio, ha dichiarato: *"Per i nostri esportatori la situazione sta per cambiare. L'entrata in vigore a titolo provvisorio dell'accordo consente alle imprese e ai cittadini dell'UE di iniziare da subito a cogliere i vantaggi che offre. Per l'economia globale si tratta di un segnale positivo in grado di favorire la crescita economica e l'occupazione. Il CETA è un accordo moderno e innovativo che sottolinea il nostro impegno a favore di un commercio libero ed equo fondato su valori e contribuisce a plasmare la globalizzazione e le regole che disciplinano il commercio globale. Il CETA sottolinea inoltre il nostro fermo impegno a favore dello sviluppo sostenibile e tutela la capacità dei nostri governi di legiferare nell'interesse pubblico. In più l'accordo rafforza considerevolmente le nostre relazioni con il Canada, un partner e alleato strategico con cui condividiamo profondi legami storici e culturali"*.

L'applicazione a titolo provvisorio del CETA in data 21 settembre segue all'approvazione dell'accordo da parte degli Stati membri

dell'UE, espressa in seno al Consiglio, e da parte del Parlamento europeo.

L'accordo entrerà però in vigore pienamente e in via definitiva solo quando tutti gli Stati membri dell'UE lo avranno ratificato. La Commissione collaborerà con gli Stati membri dell'UE e con il Canada per garantire un'attuazione agevole ed efficace dell'accordo.

Quali saranno gli effetti del CETA?

Il CETA offre alle imprese dell'UE di tutte le dimensioni nuove opportunità di esportazione in Canada. Consentirà alle imprese dell'UE di risparmiare 590 milioni di euro l'anno, attualmente pagati per dazi doganali su merci esportate in Canada. A partire dal 21 settembre il CETA eliminerà i dazi su 98% dei prodotti (linee tariffarie) commercializzati dall'UE con il Canada. L'accordo fornisce inoltre alle imprese dell'UE la migliore opportunità mai offerta a società non canadesi di partecipare alle gare d'appalto pubbliche del paese, non solo a livello federale ma anche a livello provinciale e municipale.

L'accordo apporterà vantaggi in particolare alle piccole imprese, che meno di tutte possono farsi carico dei costi della burocrazia connessi all'esportazione in Canada. Le piccole imprese risparmieranno tempo e denaro, ad esempio evitando la duplicazione delle prove sui prodotti, lunghe procedure doganali e costose spese legali. Le autorità degli Stati membri responsabili della promozione delle esportazioni sono a disposizione delle imprese che desiderano iniziare a esportare oltremare e sono pronte a intensificare gli scambi esistenti e ad attrarre gli investimenti.

Il CETA creerà nuove opportunità per gli agricoltori e i produttori europei del settore alimentare, ferma restando la piena tutela dei settori sensibili dell'UE. L'UE ha ulteriormente aperto, in modo limitato e calibrato, il proprio mercato a determinati prodotti canadesi competitivi, garantendo nel contempo un migliore accesso al mercato canadese per importanti prodotti europei di esportazione, tra cui formaggi, vini e

liquori, frutta e verdura nonché prodotti trasformati. Il CETA proteggerà anche 143 "indicazioni geografiche" dell'UE in Canada e prodotti alimentari e bevande regionali di alta qualità.

Anche i 500 milioni di consumatori dell'UE trarranno vantaggi dal CETA. L'accordo offre una scelta più ampia pur nel rispetto degli standard europei, dato che potranno avere accesso al mercato dell'UE solo i prodotti e i servizi pienamente conformi alla regolamentazione dell'UE. Il CETA non modificherà il modo in cui l'UE disciplina la sicurezza alimentare, per quanto riguarda ad esempio i prodotti geneticamente modificati o il divieto di commercializzare carne bovina trattata con ormoni.

L'accordo offre anche maggiore certezza giuridica nell'economia dei servizi, una maggiore mobilità per i dipendenti delle aziende e un quadro che consentirà il riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali, da quella di architetto a quella di gruista.

Gli Stati membri dell'UE possono inoltre continuare ad organizzare i servizi pubblici come desiderano. Uno strumento interpretativo comune, che avrà forza giuridica, ha ulteriormente chiarito questa ed altre questioni descrivendo in modo chiaro e privo di ambiguità i contenuti di quanto concordato tra Canada e UE in una serie di articoli del CETA.

Procedura e prossime tappe

L'UE e il Canada hanno firmato il CETA il 30 ottobre 2016, in seguito all'approvazione degli Stati membri dell'UE, espressa in seno al Consiglio. Il 15 febbraio anche il Parlamento europeo ha dato la sua approvazione. Il 16 maggio 2017 il Canada ha ratificato il CETA, spianando così la strada all'applicazione provvisoria dell'accordo non appena il Canada avesse adottato tutte le necessarie norme di attuazione.

Il CETA verrà pienamente attuato quando tutti gli Stati membri dell'UE avranno ratificato l'ac-

cordo conformemente ai rispettivi obblighi costituzionali. Nel momento in cui il CETA entrerà pienamente in vigore, un nuovo e migliorato sistema giurisdizionale per gli investimenti sostituirà l'attuale meccanismo di risoluzione delle controversie investitore-Stato (ISDS), esistente in vari accordi commerciali bilaterali negoziati in passato dai governi degli Stati membri dell'UE. Il nuovo meccanismo sarà trasparente e non si fonderà su tribunali ad hoc.

Contesto

Il quadro delle relazioni UE-Canada è stabilito nell'accordo di partenariato strategico (APS), che consente una cooperazione rafforzata in aree strategiche di comune interesse e responsabilità, come il clima, la sicurezza e la politica estera e di sicurezza. L'accordo di partenariato strategico è applicato in via provvisoria dal 1° aprile 2017 e, insieme al CETA, consente di approfondire ulteriormente le relazioni UE-Canada.

È ampiamente dimostrato che gli accordi di libero scambio dell'UE stimolano la crescita e l'occupazione in Europa. Un esempio in tal senso è costituito dall'accordo commerciale tra l'UE e la Corea del Sud. Da quando è entrato in vigore nel 2011, le esportazioni dell'UE nella Corea del Sud sono aumentate di oltre il 55%, le esportazioni di alcuni prodotti agricoli hanno registrato un incremento del 70%, le vendite di automobili UE nella Corea del Sud sono triplicate e il deficit della bilancia commerciale si è trasformato in un'eccedenza. Inoltre tale accordo è stato applicato a titolo provvisorio per vari anni in seguito alla ratifica a livello dell'UE, in attesa della ratifica da parte di tutti gli Stati membri dell'UE.

In Europa, 31 milioni di posti di lavoro dipendono dalle esportazioni. In media, a ogni miliardo di euro aggiuntivo di esportazioni corrispondono 14 000 nuovi posti di lavoro nell'UE.

Brexit: pubblicati i principi guida per Irlanda e Irlanda del Nord. Quattro prese di posizione

Il 7 settembre la Commissione europea ha definito i propri principi per il dialogo politico su Irlanda e Irlanda del Nord nel quadro dei negoziati sulla Brexit. Il documento stabilisce che

dopo il recesso del Regno Unito dall'Unione europea l'accordo del Venerdì santo dovrà essere protetto e rafforzato in tutte le sue parti e si

dovrà riconoscere la continuazione della zona di libero spostamento.

La Commissione ha anche pubblicato altri quattro documenti di presa di posizione su dogane, proprietà intellettuale, appalti pubblici e utilizzo dei dati, volti a garantire un recesso ordinato del Regno Unito dall'UE e ad assicurare chiarezza giuridica nel momento in cui si concretizzerà.

Il documento sulle dogane chiarisce lo stato delle merci in circolazione nel mercato unico al momento del recesso. Per quanto riguarda gli appalti pubblici, le procedure in corso al momento del recesso dovranno continuare a essere disciplinate dal diritto dell'UE. In merito alla proprietà intellettuale, la posizione dell'UE in-

tende offrire certezze ai titolari dei diritti e a chi sta per acquisirli al momento del recesso. Il documento sull'utilizzo dei dati garantisce che i dati ottenuti dal Regno Unito prima del recesso siano adeguatamente tutelati.

Conformemente alla politica di trasparenza della Commissione, tutti i documenti sono stati pubblicati sul sito della Taskforce 50. Saranno discussi dal gruppo di lavoro del Consiglio (Art 50) e sono pienamente in linea con il mandato conferito alla Commissione nelle linee guida del Consiglio europeo e nelle direttive di negoziato adottate dal Consiglio. In totale, i documenti di presa di posizione dell'UE pubblicati finora sono 14.

Diritti sociali: proseguono le attività della Commissione in materia di contratti di lavoro equi e prevedibili

La Commissione europea ha intrapreso ulteriori discussioni con i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro a livello di UE sulle modalità per modernizzare le regole in materia di contratti di lavoro affinché questi siano più equi e prevedibili per tutte le tipologie di lavoratori.

Con questa iniziativa la Commissione porta avanti l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali al fine di creare una convergenza tra gli Stati membri verso migliori condizioni di vita e di lavoro.

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente responsabile per l'Euro e il dialogo sociale, la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: *"Il ruolo delle parti sociali è fondamentale per sviluppare il pilastro europeo dei diritti sociali, ancor più quando occorre affrontare sfide relative alle nuove forme di occupazione e offrire condizioni di lavoro adeguate nelle forme di lavoro atipico. (...) La Commissione è consapevole della necessità di conciliare la protezione essenziale dei lavoratori e la possibilità per le imprese di creare posti di lavoro e innovazione del mercato del lavoro. Sono questi gli obiettivi della nostra proposta"*.

Marianne Thyssen, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha aggiunto: *"I lavoratori hanno il diritto di essere informati dei loro diritti e obblighi per iscritto all'inizio del rapporto di lavoro. Milioni di europei con contratti di lavoro non standard nutrono tuttavia incertezze sui loro diritti. (...) Garantire*

contratti di lavoro più equi e prevedibili è un elemento basilare per offrire condizioni di lavoro eque in tutta l'UE. Questo è quanto cerchiamo di realizzare con il pilastro europeo dei diritti sociali, che spero sarà proclamato al più alto livello politico durante il vertice per l'occupazione equa e la crescita che si terrà a Göteborg il 17 novembre.»

La Commissione intende ampliare l'ambito di applicazione dell'attuale direttiva sui contratti di lavoro (la cosiddetta direttiva sulle dichiarazioni scritte), estendendola a nuove forme di impiego come i lavoratori a chiamata, i lavoratori a voucher e i lavoratori delle piattaforme, in modo che nessuno sia lasciato indietro. Anche le norme attuali dovrebbero essere modernizzate alla luce degli sviluppi intervenuti nel mercato del lavoro negli ultimi decenni. Migliorando le informazioni fornite all'inizio di un contratto di lavoro i lavoratori saranno più consapevoli dei loro diritti e, quindi, più in grado di farne garantire il rispetto. Per i datori di lavoro, l'aggiornamento delle norme offrirà maggiore chiarezza e certezza del diritto ed eviterà la concorrenza sleale.

Fino al 3 novembre 2017 le parti sociali potranno condividere le loro opinioni sugli aggiornamenti previsti della normativa dell'UE in materia di contratti di lavoro. La Commissione intende presentare una proposta legislativa entro la fine dell'anno.

Piano Juncker: 75 milioni di euro a Evotec per finanziare la ricerca medica innovativa

Il piano di investimenti per l'Europa continua a sostenere progetti innovativi nel settore della sanità. La Banca europea per gli investimenti (BEI) stanzierà 75 milioni di euro per [Evotec](#) da investire nella ricerca e nello sviluppo di cure delle malattie gravi. Il prestito è garantito dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), l'elemento centrale del piano di investimenti per l'Europa, il cosiddetto piano Juncker.

Evotec utilizzerà questo prestito a lungo termine per finanziare la scoperta di nuovi farmaci e lo sviluppo di cure dei disturbi e delle patologie gravi. Si tratta di un nuovo tipo di finanziamento, il primo grande investimento azionario in un'industria europea nel quadro del FEIS, e del primo investimento contingente del FEIS, in quanto la banca condivide il rischio dell'esito positivo dell'attività di ricerca e sviluppo (R&D) di Evotec.

All'atto della firma, il Vicepresidente della Commissione Jyrki Katainen, responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Lo sviluppo di cure innovative è un processo che richiede investimenti costanti e il piano di investimenti può fare la propria parte. Sono felice che, con l'accordo di, il piano vada a sostenere la ricerca volta a curare i disturbi e le patologie gravi."*

L'accordo con Evotec arriva a qualche giorno dalla conclusione degli accordi con [MagForce](#), per lo sviluppo di nuovi trattamenti del cancro al cervello, e con [Apeiron](#), che sta a sua volta sviluppando trattamenti per la cura del cancro, in particolare di un tipo raro che colpisce i bambini.

Il FEIS ha anche firmato un accordo con ACT Ventures per offrire 20 milioni di euro di finanziamenti a piccole imprese tecnologiche in Irlanda.

UE e ONU: insieme per eliminare la violenza contro le donne e le ragazze

L'iniziativa Spotlight UE-ONU è stata lanciata dall'Alta rappresentante/Vicepresidente della Commissione Federica Mogherini e dal Commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo Neven Mimica, in collaborazione con il Segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres e la Vice-segretaria Amina Mohammed.

In occasione del lancio, il Segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres ha dichiarato: "La realtà è scioccante — 1 donna su 3 sarà vittima di violenze nel corso della sua vita. La violenza contro donne e ragazze devasta vite e causa dolore in ogni fascia d'età." E ha aggiunto: "L'iniziativa Spotlight ha una portata davvero storica". Il Fondo rappresenta un investimento pionieristico nella parità di genere e nell'emancipazione femminile. Quando si fa luce sull'emancipazione delle donne e delle ragazze di tutto il mondo, anche il nostro futuro risulta più brillante", ha concluso.

L'Alta rappresentante Federica Mogherini, ha sottolineato: "L'Unione europea è fermamente impegnata nella lotta contro tutte le forme di violenza su donne e ragazze - perché questa violenza lede i nostri diritti e valori fondamentali: la dignità, l'accesso alla giustizia, la parità di genere. Dobbiamo innanzitutto garantire che donne e ragazze vivano in sicurezza in modo che possano sviluppare pienamente le loro potenzialità."

Il Commissario Mimica ha aggiunto: "La violenza contro donne e ragazze è una delle ingiustizie più grandi del nostro tempo - e attraversa ogni frontiera, generazione, nazionalità e comunità. Tocca profondamente il nostro cuore e la nostra mente, e impedisce che una società raggiunga il suo pieno potenziale di sviluppo. Per apportare un reale cambiamento, invito tutti i partner ad aderire alla nostra iniziativa per un mondo in cui tutte le donne e le ragazze possano veramente brillare!»

L'iniziativa Spotlight UE-ONU è finanziata da un Fondo fiduciario multilaterale - che vede l'UE quale principale contributore con un importo di circa 500 milioni di euro - aperto ad altri donatori.

Nel corso dei prossimi anni, saranno attuati programmi globali volti a eliminare tutte le forme di violenza contro donne e ragazze - come la violenza sessuale e di genere e le pratiche dannose, il traffico di esseri umani e lo sfruttamento economico (del lavoro), il femminicidio e la violenza domestica e familiare. I principali ambiti di intervento includeranno il rafforzamento dei quadri normativi, delle politiche e delle istituzioni, misure preventive, l'accesso ai servizi e il miglioramento della raccolta dei dati in Africa, America Latina, Asia, nel Pacifico e nei Caraibi.

In linea con i principi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, questa iniziativa applicherà un approccio basato sui diritti - facendo particolare attenzione ai gruppi più emarginati di donne e ragazze, per "non lasciare indietro nessuno". Avrà lo scopo di stimolare un impegno politico al più alto livello, di fornire un sostegno mirato, su vasta scala, e di creare nuovi partenariati. Farà altresì opera di sensibilizzazione in merito all'impatto negativo, esteso e persistente della violenza contro le donne e le ragazze.

La violenza contro le donne e le ragazze è una delle più diffuse e devastanti violazioni dei diritti umani - ed è presente in tutto il mondo. Essa riguarda ogni società e oltrepassa ogni genere di

confine generazionale, socioeconomico, educativo o geografico. Oggi, complessivamente, oltre un miliardo di vite umane subiscono violenze. Si stima che il 35% delle donne è stato vittima di violenza nel corso della propria vita - una percentuale che in alcuni paesi raggiunge addirittura il 70%.

Inoltre, più di 700 milioni di donne in tutto il mondo vengono unite in matrimonio ancora bambine, prima dei diciotto anni. Di queste, più di 1 su 3 prima dei quindici anni: si tratta di circa 250 milioni di ragazze. Almeno 200 milioni di donne e ragazze in 30 paesi hanno subito mutilazioni genitali.

Questa piaga è un ostacolo alla parità di genere, all'emancipazione di donne e ragazze e, in generale, allo sviluppo sostenibile, oltre a essere un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'iniziativa Spotlight è espressione della stessa volontà politica dimostrata dalla comunità internazionale nell'adottare gli obiettivi di sviluppo sostenibile, non solo l'obiettivo 5 incentrato specificamente sulla parità di genere ma anche obiettivi quali il porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze nonché l'integrazione della parità di genere nel quadro complessivo degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo e il nuovo approccio globale dell'UE allo sviluppo sostenibile negli anni a venire evidenziano anche l'impegno dell'UE e di tutti gli Stati membri in materia di parità di genere.

Storico accordo bilaterale UE-USA su assicurazioni e riassicurazioni

E' prevista la firma di un accordo bilaterale storico tra UE e USA su assicurazioni e riassicurazioni. La firma rappresenta l'atto finale di oltre vent'anni di discussioni e un anno di negoziati formali tra la Commissione europea, il dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti e l'Ufficio del rappresentante del commercio degli USA. L'accordo aumenterà la tutela dei consumatori e ridurrà i costi e la burocrazia per gli assicuratori e i riassicuratori dell'UE operanti negli Stati Uniti.

In una dichiarazione congiunta UE-USA si legge: "L'accordo è un importante passo avanti nella cooperazione UE-USA in materia di assicurazioni e riassicurazioni e va a beneficio degli

assicuratori e dei riassicuratori dell'UE e degli USA che lavorano sull'altra sponda dell'Atlantico, garantendo loro maggiore certezza del diritto e lasciando inalterate solide tutele per i consumatori."

In linea con gli obiettivi del piano di investimenti per l'Europa e dell'Unione dei mercati dei capitali, l'accordo permetterà ai riassicuratori di aumentare la capacità di investimento.

I riassicuratori dell'UE stimano le garanzie reali costituite negli Stati Uniti in circa 40 miliardi di dollari, che potrebbero essere utilizzati in modo più efficace per creare posti di lavoro e stimolare la crescita. Il costo di opportunità stimato è pari a circa 400 milioni di dollari l'anno.

L'accordo accrescerà la tutela dei consumatori agevolando lo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza di UE e USA. Porta anche benefici prudenziali: ad esempio, gli assicuratori e i riassicuratori dell'UE dovranno preparare solo una valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA), secondo il proprio profilo di

rischio specifico, che sarà utilizzata anche dalle autorità di vigilanza statunitensi.

Con la firma, una parte dell'accordo sarà immediatamente applicabile a titolo provvisorio. Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno approvare la conclusione dell'accordo.

Economia digitale: verso un'imposizione fiscale equa

La Commissione europea ha pubblicato una nuova agenda dell'UE per garantire un regime fiscale equo e favorevole alla crescita per l'economia digitale. L'attuale quadro fiscale non è in linea con le realtà moderne, in quanto le normative fiscali vigenti sono state concepite per l'economia tradizionale e non per attività basate sempre più spesso su beni e dati immateriali.

Per questo motivo, si stima che nell'UE l'imposizione fiscale sulle imprese digitali sia circa la metà, e spesso ancor meno, rispetto alle imprese tradizionali. D'altro canto, l'attuazione di misure unilaterali e non coordinate da parte dei singoli Stati membri rischia di creare nuovi ostacoli e possibilità di elusione nel mercato unico.

La comunicazione adottata dalla Commissione illustra le sfide affrontate dagli Stati membri nel

rispondere a questo problema così sentito e delinea possibili soluzioni da analizzare con l'obiettivo di assicurare un approccio coerente dell'UE alla tassazione dell'economia digitale, che sostenga le priorità della Commissione: completare il mercato unico digitale e assicurare a tutte le imprese un'imposizione fiscale equa ed efficace.

La comunicazione precede una proposta legislativa su norme dell'UE per la tassazione degli utili nell'economia digitale, come confermato dal Presidente Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione 2017, che potrebbero essere definite già nella primavera del 2018. Il documento dovrebbe anche contribuire alle iniziative internazionali in quest'ambito, in particolare nel quadro del G20 e dell'OCSE.

Migliorare la sicurezza dei documenti: al via due consultazioni pubbliche

Hai mai perso il passaporto in vacanza? Hai mai avuto bisogno di un documento di viaggio provvisorio per tornare a casa? O temi che qualcuno possa falsificare la tua carta d'identità? La Commissione europea intende occuparsi di questi temi e, come annunciato nella Relazione 2017 sulla cittadinanza dell'UE, sta per avviare due consultazioni pubbliche per raccogliere pareri su come migliorare la sicurezza dei documenti dei cittadini dell'UE.

14-09-2017

La Commissaria Jourová ha dichiarato: *"I cittadini dell'UE devono poter esercitare i propri diritti di cittadinanza ovunque si trovino. Disporre di carte d'identità e carte di soggiorno più sicure è essenziale per la sicurezza in tutta l'UE. Vogliamo anche aggiornare le norme sui documenti di viaggio provvisori, in modo da*

agevolare l'accesso dei cittadini dell'UE alla protezione consolare al di fuori dell'Unione."

La prima consultazione

(https://ec.europa.eu/info/consultations/initiative-residence-and-identity-documents_it) raccoglierà i pareri dei rispondenti su come migliorare la sicurezza delle carte d'identità e dei titoli di soggiorno.

La seconda (https://ec.europa.eu/info/consultations/public-consultation-eu-emergency-travel-document-eu-etd_it) consultazione è finalizzata alla valutazione delle norme vigenti sui documenti di viaggio provvisori dei cittadini che vivono o viaggiano al di fuori dell'UE, in uno Stato dove il loro paese non ha un'ambasciata o un consolato. Entrambe le consultazioni resteranno aperte

Prima estate senza costi di roaming: i vantaggi delle nuove norme

Nella prima estate senza costi di roaming gli europei dimostrano di conoscere le nuove norme e iniziano a cambiare abitudini quando viaggiano all'estero nell'UE.

Secondo un sondaggio Eurobarometro Flash, la maggior parte degli europei riconosce i vantaggi del roaming senza costi aggiuntivi. Grazie alla nuova normativa europea sul roaming, in vigore dal 15 giugno 2017, quando viaggiano all'estero nell'UE i consumatori possono utilizzare il proprio telefono cellulare come se fossero nel loro paese, senza costi aggiuntivi. Il sondaggio rivela che il 71% degli europei è a conoscenza del fatto che sono state abolite le tariffe di roaming e che il 72% pensa di poterne beneficiare, o che qualcuno dei suoi conoscenti ne potrà beneficiare. La percentuale di cittadini a conoscenza delle nuove norme sale all'86% tra coloro che hanno viaggiato dopo il 15 giugno.

Andrus **Ansip**, Vicepresidente responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: *"Quando si spostano nell'UE le persone vogliono utilizzare il telefono cellulare come se fossero nel loro paese, senza temere bollette esorbitanti. E gli operatori di telefonia mobile stanno investendo nelle reti per soddisfare l'aumento della domanda. La nuova normativa dell'UE sulle telecomunicazioni, che incoraggerà questi investimenti, dovrebbe essere adottata dal Parlamento europeo e dagli Stati membri nel più breve tempo possibile."*

Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali, ha dichiarato: *"Questo è un esempio di come l'UE migliora concretamente la vita dei cittadini europei. Il roaming a tariffa nazionale funziona: i consumatori manifestano il loro apprezzamento, i consumi crescono e la domanda di servizi mobili durante gli spostamenti nell'UE è molto alta. Un vantaggio sia per i consumatori che per gli operatori."*

I viaggiatori iniziano a cambiare le loro abitudini

Il sondaggio Eurobarometro Flash sul roaming è stato realizzato alla fine del mese di agosto, dopo il principale periodo di vacanza dell'anno. I risultati mostrano che durante quest'estate - la prima senza costi di roaming aggiuntivi per chi

viaggia nell'UE - le persone hanno iniziato a modificare il loro comportamento nell'uso del telefono cellulare dall'estero:

la percentuale di viaggiatori che utilizzano il traffico di dati mobili in roaming con la stessa frequenza che a casa è raddoppiata tra coloro che hanno viaggiato dopo il 15 giugno 2017 (31%) rispetto a coloro che hanno viaggiato nel corso dei mesi precedenti (15%);

la percentuale di viaggiatori che non ha mai utilizzato il traffico di dati mobili all'estero si è dimezzata dopo il 15 giugno 2017 (21%) rispetto ai mesi precedenti a tale data (42%);

in generale, è in calo l'uso limitato della telefonia mobile all'estero: meno passeggeri spengono il telefono cellulare (12%) rispetto a prima del 15 giugno (20%);

tuttavia, in confronto all'uso del telefono cellulare nel paese d'origine, anche dopo il 15 giugno 2017 il 60% dei viaggiatori ha continuato a limitarne l'uso mentre era in viaggio in un altro paese dell'UE.

L'impatto dell'abolizione delle tariffe di roaming sull'uso del telefono cellulare all'estero è altresì confermato dal raffronto dei dati con quelli di un sondaggio Eurobarometro effettuato nel 2014, dal quale emergeva un uso del roaming ancora più limitato rispetto ai mesi precedenti al 15 giugno 2017.

Gli operatori registrano un aumento del traffico dati e voce

Gli operatori di telefonia mobile già osservano nelle loro reti un cambiamento nelle abitudini dei viaggiatori. Numerosi operatori hanno segnalato un aumento importante del traffico dati dovuto all'utilizzo in viaggio, aumentato esponenzialmente quest'estate rispetto all'estate 2016 (da 3 a 6 volte e, in alcuni casi, anche di più). Sebbene una parte di questo aumento sia dovuta alla generale crescita tendenziale dei consumi di traffico dati sui mercati nazionali rispetto all'anno precedente, una parte sostanziale può essere attribuita alle nuove norme sul roaming. Anche se meno accentuato, è significativo anche l'aumento delle chiamate in roa-

ming. In risposta a questa evoluzione, nelle zone turistiche gli operatori di telefonia mobile segnalano importanti investimenti nelle proprie reti per cogliere l'opportunità rappresentata dall'aumento della domanda da parte dei viaggiatori.

La Commissione continua a monitorare l'attuazione

Dopo la prima estate senza costi di roaming aggiuntivi, si osserva che, in generale, gli operatori di telefonia mobile rispettano le nuove norme. La Commissione, in stretta cooperazione con le autorità nazionali di regolamentazione, che sono direttamente responsabili dell'attuazione, continuerà a monitorare l'evoluzione dei mercati della telefonia mobile negli Stati membri per garantire che gli operatori continuino a rispettare le nuove norme e che i consumatori beneficino dell'abolizione delle tariffe di roaming.

Contesto

Dal 15 giugno 2017 i cittadini europei possono utilizzare il proprio telefono cellulare (chiamate, SMS e dati) quando viaggiano nell'UE senza so-

stenere costi di roaming aggiuntivi. Ciò significa che i viaggiatori possono utilizzare il cellulare all'estero proprio come a casa, senza temere bollette telefoniche elevate.

Per dieci anni prima di questa data la Commissione si è adoperata per ridurre e infine eliminare i costi di roaming aggiuntivi imposti dagli operatori di telecomunicazioni ai clienti nel momento in cui utilizzavano il loro dispositivo mobile dopo aver attraversato la frontiera, per vacanza o per viaggio d'affari. Tra il 2007 e il 2016 i prezzi del roaming sono scesi di più del 90% e l'ultima flessione si è registrata nell'aprile 2016. Nel 2015, sulla base di una proposta della Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno convenuto di abolire le tariffe di roaming per chi viaggia nell'UE. A tal fine, come richiesto dal Parlamento europeo e dal Consiglio, la Commissione ha adottato un meccanismo sulla politica di utilizzo corretto e sulla sostenibilità nel dicembre 2016 e ha formulato proposte per nuovi prezzi di roaming all'ingrosso.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

A Scuola di OpenCoesione: pubblicato il bando per l'edizione 2017-2018



© A scuola di open coesione

E' online il bando MIUR per partecipare al progetto A Scuola di OpenCoesione (ASOC), il percorso innovativo di didattica interdisciplinare su open data, data journalism e politiche di coesione nelle scuole secondarie superiori.

Come per lo scorso anno, il bando è aperto a 200 scuole secondarie superiori di ogni indirizzo, che verranno selezionate per cimentarsi

in attività di ricerca e monitoraggio civico sui territori a partire dai dati sui progetti finanziati con le risorse delle politiche di coesione.

Il premio in palio per la migliore ricerca è un viaggio di istruzione a Bruxelles presso le istituzioni europee, finanziato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, da svolgersi orientativamente alla fine di maggio 2018.

Inoltre, grazie a uno specifico accordo con gli Uffici del Senato della Repubblica, per una delle classi partecipanti al percorso ASOC è prevista la partecipazione a un evento premio – visita guidata con possibilità di assistere a una seduta dell'Assemblea nella sede istituzionale del Senato della Repubblica a Roma – oltre a un approfondimento sull'utilizzo dello strumento regolamentare dell'indagine conoscitiva.

Le altre novità che connotano l'edizione 2017-2018 di ASOC riguardano l'ampliamento delle collaborazioni regionali, con la Regione Calabria che si aggiunge alla Regione Autonoma della Sardegna nel rafforzamento delle attività di progetto a livello regionale, e il riconoscimento di un percorso formativo per i docenti

che partecipano ad ASOC, con la certificazione di competenze potenziali in uscita quali “politiche di coesione”, “trasparenza”, “cittadinanza globale”, “cittadinanza digitale”.

Inoltre, è possibile integrare i contenuti di ASOC nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e nella predisposizione di progetti per la partecipazione ai bandi del PON 2014-2020 “Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”.

Per informazioni e iscrizioni: www.ascuoladiopencoesione.it

Le candidature dovranno pervenire ENTRO LE ORE 12:00 DI LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2017.

Anno europeo del patrimonio culturale 2018

Nel quadro del programma Europa creativa per le industrie culturali e creative, la Commissione pubblica un invito a presentare proposte per finanziare progetti di cooperazione transnazionale connessi all'Anno europeo del patrimonio culturale che si celebrerà nel 2018. Gli operatori culturali, come sale da concerto, teatri lirici e gruppi teatrali in tutta l'UE, sono invitati a partecipare alle attività dell'Anno europeo del patrimonio culturale volte a rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo.

Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navracsics, ha dichiarato: *"Facciamo un altro passo verso la concretizzazione del 2018 quale Anno europeo del patrimonio culturale. Il nostro ricco patrimonio culturale è una risorsa importante, che non ci lega soltanto al passato, ma ha un ruolo fondamentale nella costruzione del nostro futuro. Cerchiamo progetti che pongano l'accento sulla di-*

menzione europea di questo ricco patrimonio culturale in tutte le sue forme. Come ha dichiarato il Presidente Juncker nel suo Discorso sullo stato dell'Unione, il 2018 dev'essere una celebrazione della diversità culturale".

Si stima che per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale saranno messi a disposizione 5 milioni di euro complessivi. La Commissione darà la preferenza ai progetti con un impatto a lungo termine focalizzati sulla sensibilizzazione e sulle attività di comunicazione.

Le proposte devono essere presentate entro il 22 novembre 2017. I progetti, della durata massima di 24 mesi, dovranno iniziare tra gennaio e settembre 2018. Maggiori informazioni sull'Anno europeo del patrimonio culturale sono disponibili al link https://ec.europa.eu/culture/european-year-cultural-heritage-2018_it

Orizzonte 2020: inviti a presentare proposte

Con la presente si notifica la pubblicazione di inviti a presentare proposte e attività correlate conformemente al programma di lavoro CER 2018 nell'ambito di Orizzonte 2020 — il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020).

La Commissione ha adottato il programma di lavoro CER 2018 (<https://webgate.ec.testa.eu/ec.europa.eu/resea>

[rch/participants/data/ref/h2020/wp/2018_20/erc/h2020-wp18-erc_en.pdf](https://webgate.ec.testa.eu/ec.europa.eu/resea/rch/participants/data/ref/h2020/wp/2018_20/erc/h2020-wp18-erc_en.pdf)) con la decisione C(2017)5307 del 2 agosto 2017.

Con tali inviti si chiede di presentare proposte. Il programma di lavoro CER 2018, compresi i termini e i bilanci, è disponibile sul sito web del portale del partecipante unitamente alle informazioni riguardanti le modalità degli inviti e

delle attività correlate nonché le informazioni per i candidati sul come presentare proposte:

<http://ec.europa.eu/research/participants/port al/desktop/en/home.html>

Programma «Europa per i cittadini 2014-2020»

Sostegno strutturale per gli organismi di ricerca sulle politiche pubbliche europee (gruppi di riflessione) e le organizzazioni della società civile a livello europeo

L'Unione europea è fatta dai suoi cittadini e per i suoi cittadini. Incoraggiare e facilitare il loro coinvolgimento e la loro partecipazione attiva alla costruzione di un'Unione più forte e consentire loro di comprendere la storia dell'Unione ed i valori sui quali essa si fonda è della massima importanza. La cittadinanza europea è un elemento essenziale ai fini del rafforzamento e della salvaguardia del processo d'integrazione europea.

Il programma «Europa per i cittadini»⁽¹⁾ adottato per il periodo 2014-2020 è uno strumento importante in tale contesto. È inteso a contribuire alla comprensione dell'Unione, della sua storia e diversità da parte dei cittadini; a promuovere la cittadinanza europea e a migliorare le condizioni di godimento dei diritti e dei privilegi dell'essere cittadini europei.

Il presente invito a presentare proposte ha lo scopo di selezionare organizzazioni con influenza a livello europeo che, attraverso le loro attività permanenti, usuali e regolari, apportano un contributo concreto agli obiettivi del programma «Europa per i cittadini».

Le organizzazioni prescelte riceveranno un sostegno strutturale denominato sovvenzione di funzionamento. Le sovvenzioni di funzionamento cofinanzieranno i costi di funzionamento che consentono a un organismo di avere un'esistenza indipendente e di svolgere una serie di attività nell'ambito degli obiettivi del programma. Le organizzazioni che ricevono le sovvenzioni di funzionamento dovranno garantire la massima visibilità presso un pubblico più vasto possibile attraverso le attività e il piano di divulgazione da esse previsto. È particolarmente incoraggiato un raggio d'azione di livello da regionale a locale, anche presso i giovani.

Il sostegno è concesso alle organizzazioni sotto forma di partenariati quadro della durata di tre anni (2018-2020) aggiudicati in seguito al presente invito a presentare proposte. I partenariati

quadro sono meccanismi di cooperazione istituiti tra una particolare organizzazione e l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura. Nel contesto di questi partenariati quadro verranno concesse ogni anno sovvenzioni di funzionamento annuali, sulla base del programma di lavoro annuale che deve essere presentato dall'organizzazione.

Obiettivi e priorità

Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti:

— sensibilizzare alla memoria, alla storia e ai valori comuni, nonché alle finalità dell'Unione, vale a dire promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli stimolando il dibattito, la riflessione e lo sviluppo di reti (componente 1),

— incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello di Unione, permettendo ai cittadini di comprendere meglio il processo di elaborazione politica dell'Unione e creando condizioni propizie all'impegno sociale e interculturale e al volontariato a livello di Unione (componente 2).

Nell'ambito di tali obiettivi, le priorità tematiche sono elencate di seguito.

Priorità specifiche per la Memoria europea (componente 1)

1. Commemorazioni di importanti punti di svolta storici nella storia europea recente

Anno di applicazione	Commemorazioni ammissibili
2018	1918— La fine della prima guerra mondiale – la nascita degli Stati-nazione e il fallimento del progetto di cooperazione e coesistenza pacifica in Europa 1938/1939— L'inizio della seconda guerra mondiale 1948— L'inizio della guerra fredda

	1948— Il Congresso dell'Aia e l'integrazione dell'Europa 1968— I movimenti di protesta e per i diritti civili, l'invasione della Cecoslovacchia, le proteste studentesche e la campagna antisemita in Polonia
2019	1979— Elezioni del Parlamento europeo – 40° anniversario della prima elezione diretta del PE nel 1979 1989— Le rivoluzioni democratiche nell'Europa centrale e orientale e la caduta del muro di Berlino 2004— 15 anni di allargamento dell'UE nell'Europa centrale e orientale
2020	1950— La dichiarazione di Robert Schuman 1990— La riunificazione della Germania 2000— La proclamazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

2. Società civile e partecipazione civica sotto i regimi totalitari
3. Antisemitismo, ostilità verso i rom, xenofobia, omofobia e altre forme di intolleranza: trarre insegnamenti per oggi
4. Transizione democratica e adesione all'Unione europea

Priorità specifiche per «Impegno democratico e partecipazione civica» (componente 2)

1. Discutere sul futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo
2. Promuovere la solidarietà in tempi di crisi
3. Incoraggiare il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e lottare contro la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze

Criteri di ammissibilità

Candidature ammissibili

Categorie di organizzazioni

Per essere ammissibili ad un partenariato quadro, le organizzazioni devono appartenere ad una delle categorie elencate di seguito.

A. Organizzazioni della società civile per la Memoria europea (componente 1)

Organizzazioni che svolgono attività di riflessione sulle cause dei regimi totalitari nella storia europea moderna e che commemorano le vittime dei crimini di tali regimi.

Organizzazioni che svolgono attività riguardanti altri momenti salienti e punti di riferimento della storia europea recente.

Organizzazioni che si concentrano sui valori comuni dell'UE: che accrescono la consapevolezza dei cittadini sull'importanza di mantenere e promuovere i valori democratici in Europa, ad esempio mediante il ricordo di personalità europee come i padri fondatori del progetto europeo o di altri che hanno dato un contributo significativo alle fasi successive della costruzione europea.

B. Organizzazioni della società civile a livello europeo (componente 2)

Organizzazioni ombrello, reti e altre organizzazioni della società civile volte a incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello dell'Unione, consentendo loro di comprendere il processo di definizione delle politiche dell'Unione e promuovendo occasioni di impegno civico a livello dell'Unione.

C. Organismi di ricerca sulle politiche pubbliche europee (gruppi di riflessione) (componenti 1 o 2)

Questi organismi collegano la ricerca e la definizione delle politiche a livello europeo. Essi aiutano a risolvere i problemi e facilitano l'interazione tra scienziati, intellettuali e responsabili delle decisioni politiche. L'invito è rivolto ai gruppi di riflessione che si concentrano essenzialmente sugli obiettivi e sulle priorità del programma «Europa per i cittadini», svolgendo attività che vanno oltre la mera ricerca e non sono destinate esclusivamente a gruppi di specialisti. I gruppi di riflessione dovrebbero svolgere una chiara attività transnazionale, raggiungendo un pubblico locale e regionale. In particolare, si dovrebbero sostenere un dibattito pubblico aperto e l'accesso a informazioni obiettive.

D. Piattaforme di organizzazioni paneuropee (componente 2)

Le piattaforme sono organizzazioni i cui membri sono a loro volta organizzazioni ombrello a livello europeo. Le piattaforme di organizzazioni paneuropee rappresentano un gran numero di cittadini europei e coprono una vasta gamma di settori politici.

Le attività delle organizzazioni prescelte devono contribuire ad un migliore futuro condiviso di partecipazione civica, ricordando l'importanza dei valori fondamentali alla base del progetto europeo.

Le organizzazioni devono svolgere una chiara attività transnazionale, raggiungendo anche un pubblico locale e regionale.

Regole comuni per i proponenti ammissibili di cui ai punti A-D sopra

Il presente invito è aperto alle organizzazioni che:

- a) sono organizzazioni senza scopo di lucro;
- b) svolgono un ruolo attivo nel settore della cittadinanza europea, secondo quanto definito nel proprio statuto o mandato, e corrispondono ad una delle categorie di organizzazioni sopra menzionate;
- c) sono giuridicamente costituite ed hanno personalità giuridica da almeno quattro anni (all'1/11/2017) in un paese ammissibile;
- d) garantiscono collegamenti con attività transnazionali in diversi paesi, raggiungendo un pubblico locale e regionale;
- e) svolgono le loro attività in paesi ammissibili e hanno la seguente copertura geografica:
 - le organizzazioni della società civile per la Memoria europea (categoria A) e le organizzazioni della società civile a livello europeo (categoria B) devono avere membri o svolgere attività in almeno 12 paesi ammissibili;
 - le piattaforme di organizzazioni paneuropee (D) devono avere almeno 20 organizzazioni ombrello che le compongono, garantendo la presenza in tutti gli Stati membri dell'UE.

I privati e gli enti pubblici non sono ammessi nell'ambito del presente invito a presentare proposte.

Paesi ammissibili

Sono ammissibili solo le proposte provenienti da persone giuridiche stabilite nei seguenti paesi:

- a) Stati membri dell'UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.

Per i candidati del Regno Unito: i criteri di ammissibilità devono essere soddisfatti per *l'intera* durata della sovvenzione. Se il Regno Unito esce dall'UE durante il periodo di sovvenzione senza concludere un accordo con l'UE che garantisca in particolare che i proponenti britannici continueranno ad essere ammissibili, i partecipanti britannici cesseranno di ricevere il finanziamento dell'UE (pur continuando, ove possibile, a partecipare) o saranno invitati a lasciare il progetto sulla base dell'articolo della convenzione o della decisione di partenariato quadro [rispettivamente articolo II.16.2.2(a) o condizione generale 16.2.2.(a)].

- b) Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Serbia.

3.2. Attività ammissibili

Le attività del proponente devono apportare un contributo concreto allo sviluppo e all'attuazione degli obiettivi generali e specifici del programma.

I proponenti devono presentare:

- un programma di lavoro strategico per un periodo di tre anni a partire dal 2018, e;
- un programma di lavoro annuale dettagliato per un periodo di 12 mesi a partire dal 2018.

Il programma di lavoro strategico dell'organizzazione proponente deve comprendere le attività stabilite nel suo statuto, in particolare conferenze, seminari, tavole rotonde, attività di rappresentanza, comunicazione e valorizzazione, sensibilizzazione dei giovani, e altre attività europee ricorrenti connesse alle attività del programma «Europa per i cittadini».

Sono ammissibili anche le attività collegate ai corpi di solidarietà europei.

Scadenza: 18 ottobre 2017.

Sostegno a misure di informazione alla politica di coesione dell'UE

Obiettivi e tematiche

Con il presente invito a presentare proposte la Commissione europea intende selezionare i potenziali beneficiari per l'attuazione di alcune misure di informazione⁽¹⁾ cofinanziate dall'UE. L'obiettivo principale è fornire sostegno alla produzione e alla diffusione di informazioni e contenuti relativi alla politica di coesione dell'UE, nel rispetto della completa autonomia editoriale degli attori coinvolti.

Gli obiettivi specifici del presente invito a presentare proposte sono i seguenti:

- promuovere e agevolare una migliore comprensione del ruolo della politica di coesione nel fornire sostegno a tutte le regioni dell'UE;
 - diffondere la conoscenza dei progetti finanziati dall'UE, in particolare mediante la politica di coesione, e del loro impatto sulla vita dei cittadini;
 - diffondere informazioni e incoraggiare un dialogo aperto sulla politica di coesione, sui suoi risultati, sul suo ruolo nel realizzare le priorità politiche dell'UE e sul suo futuro;
 - incoraggiare la partecipazione civica alle questioni relative alla politica di coesione e promuovere la partecipazione dei cittadini alla definizione delle priorità per il futuro di questa politica.
- Le proposte dovranno illustrare e valutare il ruolo della politica di coesione nel realizzare le priorità politiche della Commissione europea e nell'affrontare le sfide attuali e future incontrate dall'UE, dagli Stati membri, dalle regioni e dalle amministrazioni locali. Più specificamente dovrebbero riguardare il contributo della politica di coesione al fine di:
- stimolare la creazione di posti di lavoro, la crescita e gli investimenti a livello regionale e nazionale, e migliorare la qualità di vita dei cittadini;

- contribuire alla realizzazione delle priorità principali dell'UE e degli Stati membri, che comprendono, oltre alla creazione di posti di lavoro e di crescita, anche far fronte ai cambiamenti climatici, proteggere l'ambiente, stimolare la ricerca e l'innovazione;

- migliorare la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE riducendo al contempo le disparità interne ed esterne tra i paesi e le regioni dell'UE;

- aiutare le regioni a gestire correttamente la globalizzazione trovando la propria collocazione nell'economia mondiale;

- rafforzare il progetto europeo, in quanto la politica di coesione è direttamente al servizio dei cittadini dell'UE.

Richiedenti ammissibili

I richiedenti ammissibili (il richiedente coordinatore e i co-richiedenti insieme agli eventuali soggetti affiliati) devono essere soggetti giuridici stabiliti e registrati in uno Stato membro dell'UE. Esempi di richiedenti ammissibili:

- organizzazioni attive nel settore dei mezzi di comunicazione/agenzie di stampa (televisione, radio, stampa, mezzi di comunicazione online, nuovi mezzi di comunicazione e combinazione di diversi mezzi di comunicazione);
- organizzazioni senza scopo di lucro;
- università e istituti d'istruzione;
- centri di ricerca e gruppi di riflessione;
- autorità pubbliche (nazionali, regionali e locali) che non siano autorità di gestione.

Non sono richiedenti ammissibili le persone fisiche né gli enti costituiti al solo fine di attuare progetti nell'ambito del presente invito a presentare proposte.

Scadenza: 16 ottobre 2017.

Concorsi

Al via le iscrizioni all'edizione 2018 del premio UE per donne innovatrici

La Commissione europea ha aperto la quinta edizione del Premio dell'Unione europea per le donne innovatrici, che sarà conferito a impen-

ditrici che sono riuscite ad immettere sul mercato le loro innovazioni straordinarie. Il primo premio è di 100 000 euro, il secondo e il terzo

ammontano rispettivamente a 50 000 e 30 000 euro, mentre una giovane imprenditrice a inizio carriera si aggiudicherà il Rising Innovator Award, un premio speciale del valore di 20 000 euro.

Carlos Moedas, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: *"Il Premio dell'Unione europea per le donne innovatrici dà riconoscimento pubblico a imprenditrici d'eccellenza e ispira altre donne a seguire le loro orme. Dall'inizio del concorso abbiamo visto risultati eccezionali. Ad esempio, le vincitrici dell'edizione 2017 hanno creato un laboratorio per l'innovazione riunendo scienziati e artisti o hanno inventato il primissimo tablet digitale per non vedenti. Sono impaziente di scoprire molte nuove idee e*

numerosi nuovi talenti nella prossima edizione del premio."

Il concorso è aperto alle donne dell'Unione europea e dei paesi associati al programma Horizon 2020 che hanno fondato o co-fondato le proprie imprese e che hanno beneficiato di fondi pubblici o privati per la ricerca e l'innovazione. Le domande vanno presentate entro il 15 novembre 2017 e i nomi delle vincitrici saranno annunciati l'8 marzo 2018, in occasione della Giornata internazionale della donna.

<http://ec.europa.eu/research/prizes/women-innovators/index.cfm?pg=home>

I giovani traduttori alla prova nel concorso della Commissione europea

La direzione generale della Traduzione della Commissione europea lancia il concorso *Juvenes Translatores* per l'undicesimo anno consecutivo

"UE 60, il 60° anniversario della firma del trattato istitutivo della Comunità europea": sarà questo il tema dei testi che saranno proposti a giovani traduttori di tutta Europa nell'edizione di quest'anno del concorso *Juvenes Translatores*.

Günther H. Oettinger, Commissario europeo responsabile per il Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato: *"È una bellissima iniziativa che unisce due dei valori europei più importanti: la diversità linguistica e il talento dei giovani. Invito caldamente le scuole di tutta Europa a partecipare al concorso."*

Nella prima fase, le scuole possono registrarsi tramite il sito Internet di *Juvenes Translatores*. Le iscrizioni sono aperte fino al 20 ottobre a mezzogiorno e il modulo di registrazione è disponibile online in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

Nella seconda fase, 751 scuole in totale saranno invitate a comunicare i nomi degli studenti che parteciperanno al concorso. I giovani traduttori, da due a cinque per scuola, possono essere di qualsiasi nazionalità e devono essere nati nel 2000.

I partecipanti potranno mettere alla prova le loro competenze il 23 novembre 2017, giorno del concorso. Le prove si svolgeranno simultaneamente in tutte le scuole selezionate.

Gli studenti dovranno tradurre un testo di una pagina da una lingua ufficiale dell'UE in un'altra, per un totale di 552 combinazioni linguistiche possibili fra le 24 lingue ufficiali dell'Unione: l'anno scorso ne sono state usate 152, tra cui anche le combinazioni greco-lettone e bulgaro-portoghese.

I traduttori della Commissione europea riceveranno tutte le traduzioni, le valuteranno e decreteranno un vincitore per ciascun paese. L'anno scorso la vincitrice per l'Italia è stata Carolina Zanchi del Liceo linguistico statale Giovanni Falcone di Bergamo con una traduzione dal tedesco all'italiano.

I vincitori di quest'anno saranno invitati a ritirare il premio a Bruxelles ad aprile 2018.

Contesto

Ogni anno dal 2007 la direzione generale della Traduzione della Commissione europea organizza il concorso *Juvenes Translatores* (che in latino significa "giovani traduttori"), il cui obiettivo è promuovere l'apprendimento delle lingue nelle scuole e consentire ai giovani di farsi un'idea del mestiere di traduttore. Il concorso è aperto agli studenti diciassetenni delle scuole secondarie superiori e si svolge contemporaneamente in tutti gli istituti dell'UE selezionati. Il concorso, che ha ispirato e incoraggiato alcuni dei partecipanti a proseguire gli studi linguistici a livello universitario e a diventare traduttori professionisti, dà risalto alla ricchezza e alla varietà linguistica dell'Europa.

Scadenza: 20 ottobre 2017

[https://ec.europa.eu/info/education/skills-](https://ec.europa.eu/info/education/skills-and-qualifications/develop-your-)

[skills/language-skills/juvenes-translatores_it](https://ec.europa.eu/info/education/skills-and-qualifications/develop-your-skills/language-skills/juvenes-translatores_it)

“Take a shot at your future”: concorso fotografico under 30!

L'Unione Europea e il Centro di Sviluppo OECD, nel quadro del progetto per l'Inclusione dei Giovani, invitano i giovani a condividere il proprio punto di vista e le proprie aspirazioni sul futuro del lavoro, attraverso uno scatto fotografico. Il mondo è in continuo cambiamento e le nuove tecnologie stanno modificando profondamente il modo di lavorare. Come si evolverà il lavoro e quali desideri nutrono i giovani sul loro futuro sempre più incerto? Possono partecipare al concorso giovani tra i 18 e i 30 anni da tutto il mondo, inviando fino ad un massimo di tre foto via email all'indirizzo: Dev.YouthInclusion@oecd.org. Verranno sele-

zionate le due foto migliori e i vincitori avranno l'opportunità di partecipare alla conferenza internazionale finale del Progetto per l'Inclusione dei Giovani UE-OECD Centro di Sviluppo, che si terrà a Parigi, Francia (spese di viaggio e 3 giorni di vitto e alloggio). Inoltre, le foto vincitrici ed altre fotografie meritevoli verranno esposte in una mostra online sul sito dell'OECD.

Scadenza: 12 ottobre 2017.

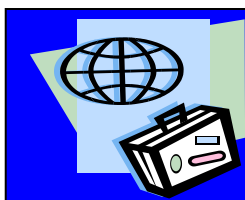
<http://www.oecd.org/dev/inclusivesocietiesanddevelopment/youth-inclusion-photo-contest.htm>

Premio "Inventore europeo" 2018

Premiare gli inventori che abbiano ottenuto un brevetto europeo per l'invenzione: questo l'obiettivo del premio “Inventore europeo”, promosso dalla European Patent Office, l'Ufficio Europeo dei Brevetti con sede a Monaco di Baviera. Il premio si rivolge a tutti gli inventori, sia persone fisiche (ricercatori, laureati, studenti, etc.) che giuridiche (centri di ricerca, università, etc.), senza distinzione di Paese e di settore scientifico. Cinque le categorie in cui vengono assegnati i premi: industria (per le tec-

nologie brevettate da grandi aziende europee), ricerca (per inventori pionieri dei centri di ricerca), piccole e medie imprese (per le invenzioni eccezionali in questa categoria di imprese), Paesi non europei (per gli inventori di Paesi non europei ma la cui invenzione ha ottenuto un brevetto europeo), il premio alla carriera. **Scadenza: 16 ottobre 2017.**

<http://www.epo.org/learning-events/european-inventor/nominate.html>



Giovani

Servizio volontario europeo

SVE in Slovacchia in progetti ambientali e permacultura

Dove: Bidarka, Slovacchia

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: da ottobre 2017 a febbraio 2018

Organizzazione ospitante: Alter Nativa

Scadenza: 15 ottobre 2017

Opportunità di SVE in Slovacchia all'interno di un'associazione che si occupa di progetti ambientali e di permacultura all'interno di un piccolo villaggio del sud-est della Slovacchia. Alter

Nativa vuole spingere le persone a riscoprire il rispetto per la natura e a cambiare i propri stili di vita andando verso scelte più eco-sostenibili. Il volontario supporterà le attività dell'associazione rivolte alla ristrutturazione di edifici locali utilizzando materiali naturali e tecniche di costruzione volte a salvaguardare le risorse locali. Egli si occuperà della coltivazione di piantagioni, dell'innesto di alberi, del rinnovamento di frutteti e della creazione di orti e giardini naturali. Il volontario aiuterà ad organizzare laboratori sull'agricoltura biologica; fornirà supporto durante la preparazione dei materiali per i laboratori e assisterà durante lo svolgimento dei laboratori.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interesse verso il progetto e verso la salvaguardia ambientale;
- disponibile a rimanere per l'intera durata del progetto.

SVE in Spagna per il supporto a persone con disabilità

Dove: Almeria, Spagna

Chi: 3 volontari 22-30

Durata: dal 30 ottobre 2017 al 30 ottobre 2018 (date da definire)

Organizzazione ospitante: Almeria Federation of Associations of People with Disabilities (FAAM)

Scadenza: il prima possibile

Opportunità di SVE in Spagna all'interno di FAAM, un gruppo di associazioni che si occupa di tutte le attività riguardanti il supporto a persone con disabilità. Offre servizi di consulenza, assistenza e riabilitazione, formazione e occupazione, accessibilità (rimozione barriere, ausili tecnici, etc.). L'obiettivo che intendono raggiungere è l'integrazione sociale delle persone disabili.

I **volontari** saranno inseriti in tutte le attività di supporto alle persone con disabilità. FAAM supporterà i volontari, che avranno sempre l'aiuto di un tutor, di un insegnante di spagnolo e documenti con informazioni per garantire la loro integrazione all'interno della comunità e nel centro dove sono svolte le attività.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- predisposizione a lavorare con persone con difficoltà, soprattutto con disabilità fisiche e psichiche;
- la conoscenza dello spagnolo è considerata un vantaggio in fase di selezione.

SVE in Slovacchia nell'organizzazione di attività formative

Dove: Čadca, Slovacchia

Chi: 1 volontario 17-30

Durata: da ottobre 2017 a settembre 2018

Organizzazione ospitante: Keric

Scadenza: 10 ottobre 2017

Opportunità di SVE in Slovacchia in KERIC, un'organizzazione non governativa che offre molti servizi diversi. KERIC fornisce lezioni di inglese per adulti e bambini, lezioni di conversazione tedesca, francese, spagnola e italiana. L'organizzazione sostiene, inoltre, le scuole locali per promuovere l'integrazione internazionale inviando volontari a supporto delle classi. Vengono svolti anche: campi estivi per i bambini, serate culturali e attività di intrattenimento.

Il **volontario** si occuperà di:

- corsi di inglese per bambini;
- laboratori di conversazione per adolescenti e adulti in lingua madre;
- cooperazione con le scuole elementari locali per l'organizzazione di attività ludiche;
- lavoro di ufficio e partecipazione alle riunioni periodiche del team;
- organizzazione di laboratori, attività sportive e creative.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- motivazione verso il progetto e voglia di mettersi in gioco;
- disponibilità per l'intera durata del progetto.

SVE in Finlandia in un negozio di riciclo

Dove: Kaustinen, Finlandia

Chi: 1 volontario 17-30

Durata: da definire

Organizzazione ospitante: Maailma Maaseudulle

Scadenza: 20 ottobre 2017

Opportunità di SVE in Finlandia con la fondazione Kokkotyö, un'organizzazione specializzata nell'attivare le persone grazie ad attività sti-

molanti. Essa supporta i lavoratori e li incoraggia a riprendere gli studi, pertanto intrattiene rapporti principalmente con adulti, offrendo loro training e workshop, mettendoli in contatto con persone che talvolta riescono a cambiare la loro vita.

I volontari lavoreranno in un luogo dedito al riciclaggio dove si riutilizzano vari oggetti che vivono una seconda vita. Il lavoro in questo negozio comprende la restaurazione di oggetti e mobili e l'organizzazione di workshop.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- essere motivato e aperto;
- avere senso di indipendenza ed iniziativa;
- interessato al lavoro insieme agli altri.

[SVE in Finlandia in una scuola di musica](#)

Dove: Kustinen, Finlandia

Chi: 1 volontario 17-30

Durata: dal 1 ottobre 2017 al 30 giugno 2018

Organizzazione ospitante: Maailma Maaseudulle

Scadenza: 20 ottobre 2017

Opportunità di SVE in Finlandia presso il Kaustinen Musiikki lukio, una scuola di musica che intende fornire agli studenti un'esperienza unica di apprendimento. Gli studenti possono completare i propri studi musicali in concomitanza con il conseguimento del proprio diploma. È importante per la scuola che gli studenti acquisiscano anche valori come l'equilibrio, la responsabilità e la tolleranza verso la società.

Il volontario avrà la possibilità di lavorare in cooperazione con il corpo studenti della scuola e organizzare programmi scolastici e attività per il tempo libero, workshop e club di lingua e culture in Europa. Il volontario potrà anche lavorare in progetti internazionali come campi di lavoro e scambi culturali e scuole di tradizioni popolari della zona.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- essere motivato ad incontrare nuove persone, in particolari giovani e bambini;
- avere possibilmente un'esperienza passata del genere;
- possedere conoscenze base di inglese, francese e tedesco.

[SVE in Finlandia in attività artigianali](#)

Dove: Kaustinen, Finlandia

Chi: 1 volontario 17-30

Durata: da definire

Organizzazione ospitante: Maailma Maaseudulle

Scadenza: 20 ottobre 2017.

Opportunità di SVE in Finlandia con la fondazione Kokkotyö, un'organizzazione specializzata nell'attivare le persone grazie ad attività stimolanti. Essa supporta i lavoratori e li incoraggia a riprendere gli studi, pertanto intrattiene rapporti principalmente con adulti, offrendo loro training e workshop, mettendoli in contatto con persone che talvolta riescono a cambiare la loro vita.

I volontari lavoreranno con macchinari e a mano se necessario, dipingere le pareti della struttura e lavorare sui prodotti per alcuni clienti che desiderano restaurare mobili, ridipingere luoghi, mobili, porte e finestre oppure abbellire posti con carta da parati.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- essere motivato e aperto;
- avere senso di indipendenza ed iniziativa;
- interessato al lavoro insieme agli altri.

[SVE in Olanda all'interno di una fattoria biodinamica](#)

Dove: Vorden, Olanda

Chi: 1 volontario 17-30

Durata: da marzo a novembre 2018

Organizzazione ospitante: Urtica De Vijfsprong

Scadenza: 15 novembre 2017

Opportunità di SVE in Olanda all'interno di una fattoria biodinamica. Oltre alla coltivazione di verdure e alla produzione di prodotti lattiero-caseari, il principale obiettivo di De Vijfsprong è il supporto a persone in condizione di disagio.

Il volontario si occuperà di attività all'aperto legate all'agricoltura biologica e biodinamica. Egli svilupperà attività e fornirà supporto a persone diversamente abili nelle attività della struttura legate alla quotidianità.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interesse verso l'agricoltura biodinamica;
- interesse al lavoro con persone diversamente abili;

- disponibilità per l'intera durata del progetto.

[SVE in Olanda per attività con bambini diversamente abili](#)

Dove: Vierakker, Olanda

Chi: 1 volontario 17-30

Durata: dal 1 gennaio al 30 settembre 2018

Organizzazione ospitante: Kleine Koning

Scadenza: 15 novembre 2017

Opportunità di SVE in Olanda all'interno di una casa residenziale per bambini e ragazzi con diverse disabilità, di età compresa tra i 6 e i 18 anni.

Durante la giornata i bambini frequentano la scuola. Nel pomeriggio e alla sera, essi partecipano a diversi tipi di attività all'interno e all'esterno della residenza.

Il **volontario** si occuperà di attività ricreative e ludiche per i bambini ospiti della casa. Egli potrà supportare lo staff nell'assistenza e nella pianificazione delle attività (metodo di Rudolf Steiner). Il volontario aiuterà i bambini anche nello svolgimento di semplici lavori di gestione della residenza.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interesse verso la tematica del progetto;
- disponibile per l'intera durata del progetto;
- precedenti esperienze nell'ambito della disabilità saranno considerate un vantaggio in fase di selezione.

[SVE in Romania in attività di educazione non formale](#)

Dove: Craiova, Romania

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: dal 1 novembre 2017 al 30 aprile 2018

Organizzazione ospitante: Centrul Regional de Economie Sociale (CRES)

Scadenza: 15 ottobre 2015

Opportunità di SVE in Romania all'interno di un'organizzazione non governativa che lavora con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della comunità e l'economia sociale. CRES lavora per consentire ai giovani di partecipare attivamente alla società, migliorando così la qualità della propria vita.

Il **volontario** sarà impegnato in attività rivolte ai giovani, in laboratori e in progetti all'interno delle scuole. Egli, assieme ad altri volontari, svilupperà attività di educazione non formale volte

a sviluppare, nei giovani, la consapevolezza circa le loro capacità e a stimolarli nell'attuazione di idee e progetti personali. Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- motivazione e interesse verso la tematica del progetto;
- flessibile e con buone doti relazionali.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Opportunità di lavoro

[Migliora il tuo Inglese con un corso a Londra e con un contratto di lavoro in Hotel](#)

Con *English Work Experience 2017* nel Regno Unito di HRC è possibile! Partirai dall'Italia già con un contratto di lavoro garantito.

Il programma è diviso in due parti

Corso di Inglese certificato a Londra (1, 2 o 4 settimane); 15 ore effettive settimanali in classi internazionali di massimo 10 studenti.

Alloggio in famiglia selezionata con colazione.

Contratto di lavoro di 4, 6 o 12 mesi nel settore alberghiero in Regno Unito con contratto e stipendio da £ 5,55 a £ 8,00 l'ora; possibilità di vitto e alloggio all'interno dell'hotel.

Alla fine del periodo concordato, possibilità di estendere il contratto a tempo indeterminato.

Figure richieste: Assistenti Generali in Hotel, Camerieri, Cuochi, Housekeeping, Addetti alla caffetteria, Customer Service, Concierge, Banqueting, Accoglienza alberghiera, Addetti vendita in negozi e retail.

Requisiti: 18-35 anni, cittadinanza italiana, Inglese B1

Costo: programma disponibile in tre pacchetti a partire da €1225,00

Modulo di iscrizione: <http://hrc-italy.it/iscriviti/>

[In Germania col lavoro "verde"](#)

La Germania è il paese europeo che ha puntato di più sui lavori "verdi".

Oltre 20 anni fa ha introdotto un sistema di separazione dei rifiuti.

La politica degli incentivi alle energie rinnovabili ha come obiettivo l'autosufficienza nella produzione elettrica entro il 2050.

Impianti per le energie eolica, solare, fotovoltaica e biogas sono disseminati in tutta la Repubblica Federale.

Attualmente lavorano circa 380.000 Mitarbeiter solo nel settore delle energie rinnovabili. Nel 2020 si stima che la cifra totale supererà i 500.000 e forse raggiungerà i 600.000 posti.

Le prospettive sono particolarmente positive nel settore eolico e con lo sviluppo di grandi progetti off-shore serve molto personale aggiuntivo.

Il settore del biogas dà lavoro a oltre 120.000 persone e costituisce attualmente il più grande bacino di posti di lavoro verdi. Nei prossimi anni gli esperti si aspettano un livello occupazionale più o meno invariato.

Il settore solare invece è in fase di consolidamento e vede attualmente una forte riduzione dei posti di lavoro nell'ambito della produzione di pannelli.

Il settore idroelettrico è molto piccolo e occupa soltanto 7.000 persone circa. Visto che le risorse d'acqua sfruttabili sono limitate, non ci sono grandi sviluppi da prevedere.

Invece si aspettano sviluppi nella geotermia che oggi vede 14.000 occupati, ma in futuro, quando il 35% della corrente elettrica sarà coperta dalla geotermia, anche i posti di lavoro aumenteranno notevolmente.

Come si cerca un lavoro "verde" in Germania:

1. Il primo passo per capire questo mercato del lavoro è visitare il portale tedesco del Centro per l'impiego <https://www.arbeitsagentur.de/>. Qui sono elencate tutte le offerte di lavoro attuali registrate presso l'ufficio e anche tante altre provenienti dai portali del lavoro indipendenti dall'ente federale.

Indicando la professione (e scegliendo località, anzianità, competenze specifiche), si arriva ad un elenco delle posizioni aperte con indicazione dell'azienda ricercante.

Le posizioni riguardano personale sia diplomato sia laureato.

Attenzione: per capire bene le opportunità si deve indicare esattamente la professione in tedesco. In non pochi casi le esperienze acquisite in Italia permettono di cercare vari profili professionali.

2. Greenjobs.de <https://www.greenjobs.de/>, è un portale specializzato sulle professioni ambientali. Si trovano sia lavori sia tirocini. Di soli-

to è richiesta una laurea. La ricerca avviene secondo titolo di studio, luogo o settore (es.: finanza, formazione, turismo, PA, enti, logistica).

3. Eejobs.de, <https://www.eejobs.de/>, invece, pubblica esclusivamente offerte nel settore delle energie rinnovabili. I posti vanno da architetto-ingegnere per la progettazione di impianti eolici a ricercatore nel solare, fino alla vendita di impianti per il biogas.

4. Energiejobs.de, <https://www.energiejobs.de/> è dedicato alla carriera professionale nel settore energetico e comprende oggi anche le rinnovabili. Oltre che cercare posti di lavoro, ci si può registrare come candidato sia per lavoro sia per tirocinio. Inoltre si trovano informazioni sulle tendenze e sulle professioni richieste.

5. Il sito Unendlichvielenenergie, <https://www.unendlich-viel-energie.de/> informa sulla situazione delle energie rinnovabili in Germania e dispone di una ampia sezione sulla carriera professionale. Tra l'altro vi si trovano decine di offerte di tirocinio.

6. Wissenschaftsladen Bonn è specializzato sul mercato del lavoro e sullo studio nei campi di sostenibilità, energie rinnovabili, tutela ambientale. Pubblica una newsletter settimanale con offerte di lavoro "verdi". <https://www.wilabonn.de/> <http://www.wila-arbeitsmarkt.de/>

7. Il sito dell'agenzia dell'energia del Land Nordrhein-Westfalen, <http://www.energieagentur.nrw/wissen/energiejobs.nrw>, offre una panoramica sulle opportunità di apprendistato e studio universitario nella regione.

8. Energieportal24, <http://www.energieportal24.de/>, è un portale informativo su energie rinnovabili, tecnologia ambientale ed ecologia. Nella sezione "Marktplatz" si trovano annunci di lavoro.

9. L'associazione tedesca di geotermia, <http://www.geothermie.de/>, dispone sul proprio sito di una sezione con offerte di lavoro.

10. Il portale New-energy-jobs, <http://www.new-energy-jobs.de/>, copre tutte le energie rinnovabili e pubblica offerte per personale diplomato e laureato.

11. L'agenzia di reclutamento Convent-personal, <http://www.convent-personal.de/>, si rivolge principalmente a personale con lunga

esperienza con mansioni tecniche, marketing, IT, controllo qualità.

12. Intorno alla sostenibilità si muove il portale Nachhaltigejobs,

<https://www.nachhaltigejobs.de/>, Banche cooperative, aziende con produzione rispettosa all'ambiente, tecnologia verde sono alcuni dei settori presenti con offerte di lavoro.

13. Jobverde,

<https://www.jobverde.de/gruene-jobs/>, è dedicato alla carriera "verde" e si occupa di aziende, start-up, mobilità urbana, marketing e comunicazione, moda, costruzioni e tanti altri settori.

Da, www.eurocultura.it

[Infermieri qualificati in Irlanda con Eures](#)

Scad.: 9 ottobre 2017

Eures Torino, in collaborazione con Eures Ireland, sta cercando infermieri qualificati per il Louth Hospital Group nell'ambito dell'Irish Public Hospitals.

Staff Category:

- Acute Surgical Division;
- Acute Medical Division;
- Coronary Care;
- Critical Care;
- Emergency Department;
- Theatre.

Gli incontri di selezione si svolgeranno a Torino il 13/10/2017.

Per informazioni e candidature scrivere a eu-res@cittametropolitana.torino.it

[Autisti di bus a Malta con Eures](#)

Scad.: 01/11/2017

Il Servizio Eures della Regione Puglia collabora con Eures Malta per la selezione di 150 autisti di bus con ottima e obbligatoria conoscenza della lingua inglese, che lavoreranno con l'Azienda Malta Public Transport.

È richiesta la patente D e CQC (CPC).

Per informazioni e candidature scrivere a eu-res.recruitment.jobsplus@gov.mt e a eu-res@regione.puglia.it

[Personale vario con Eures in Francia](#)

Scad.: 31 dicembre 2017

Il servizio Eures dell'AFOL di Milano segnala la ricerca del seguente personale da impiegare in Francia:

- YFEJ 5.0-Python Developer
- YFEJ 5.0-Full Stack Engineer
- YFEJ 5.0- C + + Developer
- YFEJ 5.0- Business analyst

Per informazioni e candidature scrivere a eu-res@afolmet.it

[Lavoro in Germania nella ricerca sul cancro](#)

Scad.: non indicata

Il DKFZ, centro tedesco di ricerca sul cancro con sede a Heidelberg, è il più grande istituto tedesco di ricerca biomedica. Con circa 3.000 dipendenti, attua un ampio programma scientifico nel campo della ricerca sul cancro.

Sul proprio sito pubblica numerose offerte di lavoro, suddivise nei seguenti settori:

- Scientific jobs
- PhD studentships / Diploma tese
- Laboratory / Engineering department
- Administration
- Apprenticeship occupations
- Further job offers

<http://www.dkfz.de/en/stellenangebote/index.php?id=1/2010>

[Lavoro con la fotonica in Spagna](#)

Scad.: non indicata

L'ICFO, Institute of Photonic Sciences con sede a Castelldefels, vicino Barcellona, è un centro di ricerca d'eccellenza spagnolo, orientato alla scienza e alla tecnologia della luce. È stato fondato dal Governo Catalano e dall'Università politecnica della Catalogna.

Nei suoi 50 laboratori operano 20 gruppi di ricerca che si occupano di fotonica applicata nei campi medico, energetico, dell'informazione e dei materiali.

Sul proprio sito pubblica le offerte di lavoro suddivise nei seguenti raggruppamenti:

- Group Leaders
- Post-doctoral Researchers
- Research Engineers
- PhD-fellows
- Under- and Postgraduate Students
- Admin & Technical Engineers

<http://jobs.icfo.eu/>

Cooperazione in Europa, Asia, Africa e America

Scad.: non indicata

SOLIDARITÉS INTERNATIONAL è una organizzazione no-profit impegnata a fornire un accesso universale all'acqua potabile e ai servizi sanitari, ad aiutare le persone colpite da guerre, epidemie e disastri naturali.

Attualmente cerca il seguente personale:

- Coordinateur administratif et financier (H/F) - Goma in Democratic Republic of the Congo
- Coordinateur urgence (H/F) - Goma in Democratic Republic of the Congo
- Community hygiene promotion program manager - Halba in Lebanon
- Food security & livelihood project manager - Aden in Yemen
- Consultance pour diagnostic de la filière pêche dans le département des Nippes et du Sud Est d'Haiti in Haiti
- Finance & Hr coordinator - Kabul in Afghanistan
- Coordinateur logistique – Operational support staff in France

https://www.solidarites.org/en/since-1980/join-us/jobs/?noredirect=en_GB

Stages

Tirocinio al Parlamento Europeo

Diventare uno stagista al Parlamento europeo è un'occasione unica per la tua carriera e l'esperienza di una vita. Manda la candidatura dal 15 agosto al 15 ottobre. I tirocini presso il Parlamento europeo offrono l'opportunità di conoscere le istituzioni europee dall'interno, scoprire come funzionano e mettersi alla prova in un ambiente internazionale e multiculturale. Si tratta di una grande esperienza nel cuore dell'Unione europea e di un'occasione per espandere i propri orizzonti culturali. È possibile fare domanda per i tirocini "Robert Schuman" dal 15 agosto fino al 15 ottobre. Lavorare al Parlamento europeo è un'esperienza unica e indimenticabile. Prima di tutto perché potrai lavorare con persone da tutta Europa, fare nuove amicizie e conoscenze preziose per il tuo futuro profes-

sionale. L'esperienza ti permetterà di contribuire attivamente all'Unione europea e di mettere in pratica le tue conoscenze e capacità in diversi settori professionali come la comunicazione, la politica, le traduzioni e l'amministrazione. Uno stage al Parlamento europeo è inoltre un'opportunità per arricchire il tuo CV e sfruttare l'occasione al meglio per intraprendere una futura carriera a Bruxelles o altrove. A seconda delle qualificazioni, è possibile scegliere tra diversi tipi di tirocinio, dall'opzione più generica per i possessori di un diploma di laurea fino a quelle più specifiche per giornalismo e traduzione. Il tirocinio per traduttori e il tirocinio Robert Schuman sono entrambi retribuiti e durano rispettivamente tre e cinque mesi. Anche per gli studenti non ancora laureati sono disponibili dei tirocini. Qui <http://www.europarl.europa.eu/atyourservice/it/20150201PVL00047/Tirocini> troverai tutte le informazioni sulle diverse opzioni disponibili per i tirocini e le scadenze. Per il tirocinio Robert Schuman con data di inizio il 1 marzo 2018 è possibile fare domanda dal 15 di agosto. Compila la candidatura online e mandala entro mezzanotte del 15 Ottobre. Per arrivare preparato/a segui il Parlamento europeo sui social media e tieniti aggiornato/a su tutte le novità. <http://www.europarl.europa.eu/atyourservice/it/20150201PVL00047/Tirocini>

Stage nel giornalismo con la CNN nel Regno Unito

Scad.: 1° novembre 2017

Per l'ufficio centrale di Londra la CNN, famosa emittente televisiva americana di Atlanta, quest'anno sta reclutando vari stagisti. A questo punto è rimasta solo la scadenza del 1° novembre per stage di 4 mesi da gennaio.

<http://edition.cnn.com/about/internships/london/>

Stage retribuito con ENISA in Grecia

Scad.: 18 giugno 2018

L'ENISA, Agenzia Europea per la Sicurezza Informatica con sede a Heraklion, cerca nuovi stagisti, laureati, da impiegare nei settori:

- Sicurezza delle informazioni di rete (NIS);
- Amministrazione e sostegno.

<https://www.enisa.europa.eu/recruitment/vacancies>

Stage presso la WTO in Svizzera

Scad.: al più presto

L'Organizzazione Mondiale del Commercio (World Trade Organization), che supervisiona i numerosi accordi commerciali tra gli stati membri, come ogni anno offre ai giovani laureati dai 21 ai 30 anni un programma di tirocinio a Ginevra di almeno 24 settimane.

https://erecruitment.wto.org/public/hrd-cl-vac-view.asp?jobinfo_uid_c=3475&vaclng=en

Offerte per stage nell'energia e nell'ambiente in Francia

Scad.: non indicata

Presente in 5 continenti con 80.000 dipendenti, Suez Consulting è una società franco-belga che si occupa di consulenza, project management, ottimizzazione degli investimenti, gestione di progetti complessi nei settori dell'ambiente, della città e l'energia.

Attualmente offre i seguenti stage in alcune sedi in Francia:

- STAGE H/F: CHARGÉ(E) DE PROJETS QHSE [REC00001108] a La Défense

- STAGE - CHARGÉ(E) DE MISSION PROCESS & TOOLS ACHATS (H/F) [V]-TI-224] a Rueil-Malmaison (92500)

- STAGIAIRE INGENIEUR, QUALITE, SECURITE, ENVIRONNEMENT [REC000001054] a Feyzin

- STAGIAIRE HYDROGEOLOGUE-GEOTHERMICIEN – H/F [STA-17-LYO-HYD] a Lyon

- STAGIAIRE – INGÉNIEUR D'ÉTUDES EN HYDRAULIQUE FLUVIALE – H/F [STA-17-NAN-IHFG] a Nanterre

- STAGIAIRE – INGÉNIEUR D'ÉTUDES EN HYDRAULIQUE FLUVIALE – H/F [STA-17-NAN-HF] a Nanterre

- STAGIAIRE INGÉNIEUR TRAITEMENT DE L'EAU H/F [DIV00000554] a Crolles <http://www.safège.com/en/join-us/your-career/>

Stage nell'informatica in Germania

Scad.: non indicata

Avanade, nata nell'aprile del 2000 da due giganti del settore - Accenture e Microsoft - ha sempre avuto un solo obiettivo: offrire soluzioni e servizi innovativi alle aziende di tutto il mondo utilizzando la piattaforma Microsoft. Sul proprio

sito pubblica numerose offerte di stage in varie città tedesche, tra cui le seguenti:

- Trainee IT-Consulting Softwareentwicklung (m/w) nel settore Software Engineering

- Trainee IT-Consulting Infrastruktur (m/w) nel settore Infrastructure

<https://careers.avanade.com/experienced/jobs?keywords=intern&page=1&country=Deutschland>

Stage nell'amministrazione in Svizzera

Scad.: non indicata

Il SIB, Istituto svizzero di bioinformatica con sede a Losanna, promuove l'eccellenza nella scienza dei dati per sostenere i progressi nella ricerca biologica e nella salute.

Attualmente offre uno stage nel settore Amministrazione.

Requisiti:

- Buona ortografia e grammatica francese

- Ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata)

- Ottima pratica dei comuni strumenti informatici (Word, Excel, ecc.)

- La conoscenza della lingua tedesca o di qualsiasi altra è apprezzata

- L'interesse per il mondo della scienza è desiderato

<https://apply.refline.ch/499599/0036/pub/1/index.html>

Tirocinio al Parlamento Europeo

Diventare uno stagista al Parlamento europeo è un'occasione unica per la tua carriera e l'esperienza di una vita. Manda la candidatura dal 15 agosto al 15 ottobre. I tirocini presso il Parlamento europeo offrono l'opportunità di conoscere le istituzioni europee dall'interno, scoprire come funzionano e mettersi alla prova in un ambiente internazionale e multiculturale. Si tratta di una grande esperienza nel cuore dell'Unione europea e di un'occasione per espandere i propri orizzonti culturali. È possibile fare domanda per i tirocini "Robert Schuman" dal 15 agosto fino al 15 ottobre. Lavorare al Parlamento europeo è un'esperienza unica e indimenticabile. Prima di tutto perché potrai lavorare con persone da tutta Europa, fare nuove amicizie e conoscenze preziose per il tuo futuro professionale. L'esperienza ti permetterà di contribuire

re attivamente all'Unione europea e di mettere in pratica le tue conoscenze e capacità in diversi settori professionali come la comunicazione, la politica, le traduzioni e l'amministrazione. Uno stage al Parlamento europeo è inoltre un'opportunità per arricchire il tuo CV e sfruttare l'occasione al meglio per intraprendere una futura carriera a Bruxelles o altrove. A seconda delle qualificazioni, è possibile scegliere tra diversi tipi di tirocinio, dall'opzione più generica per i possessori di un diploma di laurea fino a quelle più specifiche per giornalismo e traduzione. Il tirocinio per traduttori e il tirocinio Robert Schuman sono entrambi retribuiti e durano rispettivamente tre e cinque mesi. Anche per gli studenti non ancora laureati sono disponibili dei tirocini. Per il tirocinio Robert Schuman con data di inizio il 1 marzo 2018 è possibile fare domanda dal 15 di agosto. Compila la candidatura online e mandala entro mezzanotte del 15 Ottobre.

<http://www.europarl.europa.eu/atyourservice/it/20150201PVL00047/Tirocini>

Varie

Professional Diploma - Digital Marketing

BSM International è una scuola specializzata in Business e Marketing, che offre ai propri studenti corsi Professionali in Digital Marketing con conseguimento di Diploma Professionale di 6° livello, accreditato dal Digital Marketing Institute.

Il Diploma Professionale in Digital Marketing è un corso pratico e intensivo.

Il corso è tenuto da professionisti esperti in Digital Marketing ed è strutturato nei seguenti moduli: introduzione al Marketing Digitale; ottimizzazione dei motori di ricerca; pubblicità per Pay Per Click (PPC); mail marketing; analisi web; marketing mobile, pianificazione e strategia del Marketing Digitale.

La durata del corso è di 4 settimane; al termine gli studenti conseguono l'attestato di inglese Professionale - Marketing English, in base al livello raggiunto e il certificato del corso in Digital Marketing, al quale seguirà il Diploma Professionale di 6° livello in Digital Marketing riconosciuto a livello Europeo e Internazionale.

Al completamento del corso è possibile intraprendere un'esperienza di stage in una compagnia a Bournemouth o a Londra nell'area Marketing, in modo da accrescere anche la propria esperienza lavorativa.

- Durata **4 settimane**
- 20 ore di lezione le prime 3 settimane
- 30 ore di lezione l'ultima settimana
- Certificato di Marketing English
- Diploma Professionale in Digital Marketing
- Tasse di iscrizione

£1895

Gli studenti che desiderano avere ulteriori informazioni o interessati al corso appena descritto in Digital Marketing, possono contattare l'agenzia QTRAVEL EUROCULTURA, rappresentante in Italia della scuola BSM International.

QTravel Eurocultura

Gianluigi Rago

lingue@qtexpert.com

www.eurocultura.it

Campagna europea Time To Move 2017!

Partirà il 1° Ottobre, e durerà tutto il mese, la campagna europea 'Time to Move', un'iniziativa della rete europea Eurodesk per la promozione della mobilità giovanile transnazionale nel quadro dell'iniziativa faro "Gioventù in Movimento" dell'Unione europea. In tutta Europa verranno organizzati numerosi eventi finalizzati a rendere visibile tra i giovani europei la rete Eurodesk e informarli sulla presenza nel territorio europeo di oltre 1.000 Punti Locali dedicati all'orientamento sulle opportunità a loro rivolte: Servizio Volontario Europeo, scambi giovanili, tirocini, lavoro stagionale, borse di studio, campi di volontariato internazionale e notizie sulle nuove iniziative europee "Corpo europeo di solidarietà" e "Your First Eures Job 5.0". La campagna è realizzata in Italia dalla rete Italiana Eurodesk. Attraverso il sito del concorso sarà possibile visualizzare quali località in Italia organizzeranno delle attività Time To Move. Nel quadro della campagna Time to Move, Eurodesk invita inoltre tutti i giovani europei tra i 13 e i 30 anni a partecipare al concorso "Time to Move T-Shirt Design Competition". Il concorso è stato lanciato per incoraggiare i giovani provenienti dai 34 paesi Eurodesk, a raccontare il significato che ha per loro viaggiare, disegnando

una T-shirt legata in qualche modo alla loro esperienza in giro per l'Europa. Il concorso avrà inizio il 6 settembre (12:00 CET) e terminerà il 31 ottobre 2017 (12:00 CET). Per partecipare basterà solamente caricare il proprio disegno sulla pagina Facebook del concorso. Sono previsti 4 vincitori: i primi 3 verranno selezionati da una giuria, il 4° verrà deciso dal voto del pubblico. Per i vincitori sono previsti i seguenti premi: 1° posto: 22 giorni di pass InterRail; 2° posto: valigia Samsonite; 3° posto: abbonamento di 6 mesi Spotify PREMIUM; 4° posto: zaino Fjallraven.

<http://timetomove.eurodesk.eu/it>

China-Italy Science, Technology & Innovation Week 2017

È aperta la call per partecipare all'edizione 2017 della China-Italy Science, Technology & Innovation Week, la settimana interamente dedicata alle attività di scambio scientifico e tecnologico tra gli operatori dei due Paesi, che si terrà in Cina dal 13 al 17 novembre 2017. L'iniziativa, finalizzata a creare partenariati tecnologici, produttivi e commerciali nei contesti innovativi della ricerca e dell'impresa, è promossa da parte italiana dal MIUR-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con il MAECI-Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sotto il coordinamento di Città della Scienza di Napoli. Il formato della manifestazione prevede seminari, workshop e tavole rotonde su tematiche di rilevanza per i due Paesi; incontri one-to-one tra università, enti e aziende; visite a centri di eccellenza cinesi; eventi speciali come le seconde edizioni della China-Italy Best Startup Showcase – dedicata alle startup innovative e ai giovani talenti – e della Digital Fabrication Zone – dedicata alle idee innovative sviluppate da maker

italiani e cinesi. Alla call possono partecipare tutti i soggetti pubblici e privati – imprese, centri di ricerca, università, distretti innovativi, cluster impresa-ricerca, parchi scientifici e tecnologici, associazioni di categoria – che abbiano sede in Italia e siano attivi nell'innovazione di prodotto e di processo o nella ricerca scientifica e tecnologica. Per partecipare agli incontri one-to-one è possibile registrarsi fino al 15 ottobre 2017, mentre per partecipare all'evento complessivo è possibile iscriversi entro il 30 ottobre 2017. <http://www.cittadellascienza.it/cina/wp-content/uploads/2017/06/Call-CHINA-ITALY-SCIENCE-TECHNOLOGY-INNOVATIONWEEK-2017.pdf>

Borse di ricerca in Francia

Il nostro Ministero degli Esteri informa che il Governo francese offre alcune borse di ricerca: borse di dottorato in cotutela (massimo 12 mesi) e borse di mobilità per dottorandi (massimo 3 mesi). I settori di ricerca selezionati per il 2018 sono: a) Scienze del clima, Osservazione e comprensione del sistema Terra, Scienze e tecnologie della transizione energetica; b) Matematica, Scienze dell'Universo (astronomia, astrofisica, cosmologia); c) Evoluzioni politiche e sociali nello spazio mediterraneo contemporaneo. Il borsista dovrà iniziare il suo soggiorno in Francia nel periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018.

http://www.esteri.it/mae/resource/doc/2017/06/appel_a_candidature_bgf_2018_it.pdf

OCCASIO

È una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Eventi

Immigrazione e diritto alla protezione internazionale: nuove sfide per la giurisdizione

Milano, 6 ottobre

Al convegno si confronteranno Magistrati di tutta Italia e eminenti giuristi, con analisi delle maggiori criticità a livello legislativo, organizzativo, culturale e di linguaggio, con attenzione anche al profilo dei minori, per un problema che vede l'Europa chiamata a dare risposte sempre più pressanti.

L'incontro verterà principalmente sui temi di: immigrazione: vecchie e nuove sfide per la giustizia nazionale e comunitaria; courts facing courts: tribunali a confronto e il ruolo dell'avvocatura. La partecipazione all'evento è gratuita e consente l'attribuzione per gli Avvocati di n. 3 crediti formativi di cui 1 in deontologia, previa registrazione on-line.

Invito al dialogo sul futuro dell'Europa e sulla crisi migratoria

Siracusa, 13 ottobre 2017 - ore 17.00 Piazza Duomo

A un anno di distanza dal primo grande Dialogo in Sicilia sul futuro dell'Europa e sui temi della crisi migratoria, il 13 ottobre il Primo Vice Presidente della Commissione europea Frans Timmermans sarà di nuovo a Siracusa per un confronto aperto con i cittadini e le diverse componenti della società civile. Come sta l'Europa? Quali nuove sfide dobbiamo affrontare? Come è evoluta la crisi migratoria? C'è più o meno fiducia rispetto ad un anno fa? Le sfide

restano complesse, le risposte difficili. Un anno dopo il primo Dialogo, i cittadini potranno confrontarsi direttamente con il Primo Vice Presidente della Commissione europea sui progressi registrati, i problemi irrisolti, gli sviluppi positivi e le nuove sfide per l'Europa. L'incontro si terrà alle ore 17.00 in piazza Duomo. Per iscrizioni: https://ec.europa.eu/eusurvey/runner_Dialogo_Siracusa_13102017

Radici ed identità dell'Unione europea

Milano, 17 ottobre 2017

A Milano, presso la sede della Rappresentanza regionale, avrà luogo il primo di quattro incontri organizzati dall'AESI (Associazione europea di Studi Internazionali) sui temi prioritari della Politica estera dell'UE con riferimento alla Pace e lo Sviluppo Sostenibile. Tema dell'incontro: università, formazione e politica estera dell'Unione europea.

A partire dal mese di ottobre l' AESI organizzerà un ciclo di quattro incontri sul valore di una nuova cittadinanza solidale. Gli incontri avranno luogo a Milano, Firenze, Napoli e Palermo.

A Milano verrà posto l'accento su università e formazione. In tale occasione verranno presentati i Seminari di Studio AESI per l'anno 2018. Partecipano il Direttore della Rappresentanza Regionale, Dott. Massimo Gaudina; il Presidente AESI, Prof. Massimo Maria Caneva e l'Ambasciatore d'Italia e Vice Presidente AESI, Adriano Benedetti.

Luogo: Rappresentanza Regionale a Milano, Corso Magenta 59 E' necessaria l'iscrizione. <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-universita-formazione-e-politica-estera-dellunione-europea-37447660962>

La politica spaziale europea: programma Copernicus

Venezia 30 ottobre 2018 - Padova, 31 ottobre 2018

Si tratta del primo infoday italiano per presentare le reti Copernicus Relays e Academy network), lanciati dalla Commissione europea. Obiettivo dell'evento è la promozione di Copernicus come fonte di dati e informazioni gra-

tuite, piene, aperte e affidabili che possono contribuire a sviluppare le attività e aumentare la crescita.

Due giorni di lavoro a Venezia e Padova per promuovere la consapevolezza degli usi multipli

di dati e informazioni di Copernicus, offrendo l'opportunità di gestire e dimostrare la formazione di base su:

- dati e informazioni disponibili;

- potenziali usi e servizi disponibili;
- strumenti disponibili per accedere ai dati e alle informazioni.

Partecipazione gratuita previa registrazione



Notizie dal POR Fesr Marche

Manifattura e lavoro 4.0: bando della Regione con 8,9 milioni per rilanciare gli investimenti e valorizzare il capitale umano

Favorire i processi di innovazione tecnologica e digitale delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere marchigiane, attivando almeno un tirocinio lavorativo. È la finalità di un bando emanato dalla Regione che prevede una dotazione finanziaria iniziale di 8,9 milioni di euro, da ripartire sotto forma di contributi a fondo perduto. Verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale (Bur Marche) del 7 settembre, ma è già scaricabile al link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Ricerca-e-innovazione>.

Le risorse messe a disposizione del sistema produttivo locale sono quelle del Por Marche Fesr 2014-2020 che sostengono i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali (Azione 1.3). Risultano coerenti con la strategia di specializzazione intelligente approvata dalla Giunta regionale nel dicembre 2016. L'intervento, spiega l'assessora alle Attività produttive e Politiche comunitarie, Manuela Bora, "prevede la concessione di contributi in conto capitale alle imprese per realizzare programmi di investimento finalizzati al trasferimento e all'applicazione delle nuove tecnologie digitali, che verranno accompagnati con interventi di sostegno alle politiche del lavoro e

della formazione. Non a caso abbiamo voluto chiamare il bando Manifattura e Lavoro 4.0: il supporto all'innovazione tecnologica e digitale dovrà essere strettamente collegato alla valorizzazione delle risorse umane, per porre al centro della strategia industriale 4.0 non solo le tecnologie, ma anche e soprattutto le persone, vero motore dei processi di innovazione". Le aziende interessate a partecipare al bando, prima di presentare la domanda, dovranno attivare almeno un tirocinio di inserimento o reinserimento lavorativo, della durata di sei mesi, collegato all'investimento da sviluppare. La richiesta di partecipazione andrà poi accompagnata da un progetto di qualificazione e sviluppo delle competenze interne o di nuova assunzione, che potrà essere finanziato attraverso voucher formativi appositamente assegnati dalla Regione Marche. Alle imprese ammesse a finanziamento, sarà corrisposto il 60 per cento dell'indennità spettante ai tirocinanti e un ulteriore contributo, a fondo perduto, del Fondo sociale europeo, nel caso di trasformazione del tirocinio in contratto subordinato o di assunzione di lavoratori, aggiuntivi rispetto all'organico risultante al momento della presentazione della domanda. L'accesso al bando sarà possibile esclusivamente con procedura informatizzata.

Bando sulla riqualificazione delle strutture ricettive, ammessi a beneficio anche i rifugi di montagna

Anche i rifugi alpini ed escursionistici potranno beneficiare dei contributi previsti dal bando "Miglioramento della qualità, sostenibilità ed

innovazione tecnologica delle strutture ricettive" che scadrà il 31 ottobre. L'assessorato al Turismo della Regione Marche ha infatti deciso

una modifica inserendo tra le attività economiche ammesse a beneficio, insieme agli alberghi, alle country houses, alle dimore storiche, alle case vacanze ed altre tipologie di strutture, anche i Rifugi Alpini ed escursionistici previsti dall'art.25 della L.R.9/2006.

“C'è una precisa volontà – ha spiegato l'assessore regionale, Moreno Pieroni - di valorizzare e qualificare la ricettività delle aree interne montane. La domanda turistica legata al trekking e al turismo montano è, infatti, in crescita e diventa quindi fondamentale creare un'offerta ricettiva qualificata in queste aree, che risponda sempre di più alle esigenze del turista con servizi completi e innovativi. Si tratta anche di una misura orientata alla destagionalizzazione: le Marche anche in inverno hanno un fascino particolare e la montagna rappresenta

l'accoglienza tipica, ospitando grandi e piccoli sulle piste da sci, negli snow park e al caldo nei rifugi dove poter degustare le eccellenze enogastronomiche. Questo bando – come ho avuto modo di sottolineare anche ieri a Fano nel primo degli incontri territoriali programmati con gli operatori e le associazioni di categoria per illustrarne le opportunità - è un'occasione fondamentale per incrementare gli investimenti in qualità e quindi lo sviluppo per moltissime tipologie di strutture ricettive. Aver inserito anche i rifugi di montagna- conclude Pieroni - è un ulteriore importante segnale lanciato dalla Giunta Ceriscioli verso le aree interne per promuovere la valorizzazione e l'accoglienza anche in quei territori e soprattutto una particolare sensibilità ribadita verso le aree dei Sibillini in gran parte all'interno del cratere sismico.”

Attivato il bando POR FESR per l'area di crisi del Piceno

E' stata attivato il bando del POR FESR a “Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di imprese nella aree di crisi” per l'area di crisi del Piceno, finalizzato a promuovere la competitività delle piccole e medie imprese.

Il Bando era già operativo dal 2016 per i due territori in crisi dell'Accordo di Programma Merloni e della Provincia di Pesaro Urbino, ma per l'area del Piceno la sua operatività era subordinata alla stipula (avvenuta a fine luglio 2017) dell'Accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per

il rilancio dell'area di crisi complessa del Piceno, Val Vibrata Valle del Tronto.

La dotazione per il Piceno ammonta a € 5.857.142,88 di risorse FESR.

Le domande di agevolazione possono essere presentate sulla piattaforma Sigef a partire dalle ore 10:00 del 2 ottobre 2017.

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

Cambiamenti climatici e tutela dell'acqua: dal Psr Marche 218 milioni per un uso efficiente delle risorse naturali

Contrasto al cambiamento climatico e uso razionale delle risorse idriche: sono due priorità del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Marche che destina 218 milioni sui 537 disponibili per queste finalità. Lo ricorda la vice presidente Anna Casini che anticipa anche l'assegnazione di altri 20 milioni dei 160 aggiuntivi, a seguito del terremoto, per realizza-

re invasi di accumulo idrico, punti d'acqua e condotte da destinare al rifornimento idrico zootecnico nelle zone montane colpite dal sisma. “La Regione è impegnata a sostenere tutte le misure indicate dall'Unione europea, nella Strategia Europa 2020, per favorire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – afferma Casini – Nell'ambito del Psr promuoviamo questa

strategia destinando risorse ingenti per promuovere un uso efficiente delle risorse naturali, il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, la tutela della biodiversità. Un ruolo importante rivestono gli investimenti per ridurre i consumi energetici, promuovere l'energia rinnovabile, tutelare l'acqua. Risorsa, quest'ultima, di straordinaria rilevanza, come abbiamo potuto appurare in questi mesi di siccità estiva". Gli interventi promossi dal Psr sul fronte idrico riguardano l'ammodernamento

delle reti irrigue per ridurre le perdite e il consumo di acqua, impianti di irrogazione aziendale più efficienti, opere di sistemazione idraulico agraria. "Con un occhio particolare verso le aree terremotate – conclude la vice presidente – che, dopo il sisma, hanno maggiori difficoltà a rifornirsi d'acqua. Sosterremo le azioni necessarie per garantire l'attività zootecnica che alimenta l'economia locale delle zone montane devastate".

La Regione assegna 2 milioni e 400 mila euro per l'attuazione di interventi di riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica esistenti

Lo stabilisce il bando approvato dal governo regionale, con la previsione anche di un ulteriore contributo di 800 mila euro che verranno assegnati nel 2020.

La Regione ha avviato un percorso volto a promuovere l'adeguamento e la riqualificazione degli impianti sportivi, patrimonio di cui le Marche sono tra le più dotate. "Una misura, in linea con il piano regionale 2016/2020, che garantisce, dopo decenni, la piena fruibilità e sostenibilità gestionale degli impianti – dice il presidente Luca Ceriscioli – per offrire a tutti i cittadini la possibilità di praticare sport in strutture adeguate e conformi agli standard di sicurezza. Mettiamo risorse del bilancio della Regione per rispondere all'esigenza di enti pubblici e società sportive convinti del fatto che investire nell'attività fisica e migliorare gli impianti ad essa destinati significa riconoscere i tanti benefici che lo sport offre ai marchigiani".

I contributi sono destinati agli impianti sportivi pubblici esistenti che risultano nel censimento dell'Osservatorio impianti Sportivi Coni – Regione. Sono destinati alla riqualificazione, ammodernamento, ampliamento, efficientamento energetico, messa a norma e abbattimento delle

barriere. Il finanziamento è a fondo perduto in misura non superiore al 50% della spesa ammissibile e comunque entro il limite massimo di 75 mila euro. Le risorse saranno ripartite per la quota del 50% a favore di istanze provenienti da enti locali - Comuni, Province, Università. La restante quota del 50% a favore di istanze provenienti da altri soggetti come società sportive, Enti promozione sportiva, iscritte da almeno due anni al registro Coni che hanno in gestione un impianto pubblico per oltre sei anni. Ogni soggetto titolato può presentare un solo progetto.

Devono essere presentati interventi con progettazione definitiva e con parere del Coni.

E' possibile sommare altri finanziamenti privati e mutui (Convenzione Anci – Ics per contributi in conto interessi a tasso zero).

Il Bando è a sportello con presentazione della domanda solo on line con clik day all'indirizzo: <https://sigef.regione.marche.it> dall'ore 11 di martedì 3 ottobre 2017 fino alle ore 11 di mercoledì 15 novembre 2017.

Maggiori informazioni: sport.marche@regione.marche.it

“Ridurre si può nelle Marche” – al via l'edizione 2017 del premio per la riduzione dei rifiuti

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con l'iniziativa “Ridurre si può nelle Marche”, il premio sulla prevenzione della produzione dei

rifiuti. Promosso da Regione Marche, Legambiente Marche Onlus, UPI Marche, ANCI Marche, Unioncamere Marche, Utilitalia, l'iniziativa

ha lo scopo di valorizzare e premiare le migliori azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti. In questa edizione viene riproposta una sezione tematica rivolta alla prevenzione dello spreco alimentare, a cui sarà dedicato uno specifico premio.

“L’iniziativa – spiega l’assessore all’Ambiente, Angelo Sciapichetti - è rivolta a enti pubblici e privati, associazioni, aziende e imprese pubbliche e private, grande e piccola distribuzione organizzata, istituti scolastici, di ricerca e universitari, che hanno svolto o stanno svolgendo attività e progetti di ricerca sulla prevenzione dei rifiuti e che coinvolgono famiglie, consumatori, studenti, associazioni e aziende del territorio della regione Marche”. Per prendere parte all’iniziativa è necessario partecipare al bando di selezione, in pubblicazione nei prossimi giorni sul sito internet di Legambiente Marche.

La partecipazione è gratuita e i materiali dovranno pervenire entro il 31 ottobre 2017.

La documentazione va inviata, preferibilmente via e-mail, all’indirizzo: scientifico@legambientemarche.org.